PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Codroipo in bicicletta
foto: Cendamo

Mensile - Anno XXVIII - N.4
maggio 2001

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph** - Ud

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

Una scelta consapevole

Mentre si stanno spegnendo i toni più acuti del confronto elettorale, noi cittadini sperimentiamo sulla nostra pelle la difficoltà di compiere una scelta documentata e consapevole. Mai come questa volta è vasto il settore degli incerti: non solo su chi votare, ma sul fatto stesso di andare a votare.La prima scelta da fare, allora, per vivere le elezioni in maniera responsabile, a nostro avviso, è proprio quella di recarsi alle urne. I motivi di disaffezione sono tanti ma rinunciare al diritto-dovere del voto non può che aggravare la situazione. Quella di non votare è una decisione drastica comprensibile ma negativa.Mantengano pure gli elettori un atteggiamento di critica radicale, ma lo usino per scegliere con rigore.Nelle elezioni i cittadini si dividono, esprimendo opinioni diverse. La possibilità di scelta è fondamentale per la democrazia, ma non si deve perdere di vista che il senso delle elezioni è quello di produrre un Parlamento che, nel suo insieme, esprime la sovranità popolare, l'unità della nazione.Ne scaturisce poi un governo, basato sulla maggioranza parlamentare, ma che sarà il governo di tutti. Un altro fattore importante per il cittadino-elettore è quello della conoscenza dei contenuti dei programmi e dei candidati che si propongono di realizzarli. Succede spesso che il consenso venga richiesto sulla base di pochi, semplici slogan.Ma può succedere che dietro uno slogan che proclama un valore non ci sia molto di più. Noi dovremmo essere interessati a tutti i valori umani, vissuti e scelti nel loro insieme: la vita e la famiglia sono certamente fondamentali,ma anche la tutela dei più deboli e la solidarietà sociale, la libertà d'iniziativa, la democraticità dell'informazione.Cerchiamo prima di entrare in cabina di fare l'identikit del candidato ideale. Qual è la posizione del candidato in merito alla pace, alla cooperazione internazionale, all'accoglienza degli immigrati ? E' favorevole ad una sempre maggiore integrazione europea e al potenziamento degli sforzi internazionali per garantire lo sviluppo ? E' consapevole dell'importanza del rispetto e della valorizzazione dell'ambiente ? Gli stessi interrogativi valgono per la famiglia, la bioetica,la povertà e i problemi economici. In una parola il candidato dimostra di avere senso dello Stato e dei compiti che si assume come legislatore oppure si appresta semplicemente a portare in Parlamento la voce di un interesse particolare ? In conclusione il compito dell'elettore in questo senso è arduo;cerchiamo per realizzare un rinnovamento della politica italiana, di esprimere il nostro voto con consapevolezza e senso di responsabilità nelle scelte.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 5 AL 11 MAGGIO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DAL 12 AL 18 MAGGIO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 19 AL 25 MAGGIO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 26 MAGGIO AL 1 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 2 AL 8 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 9 AL 15 GIUGNO
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 16 AL 22 GIUGNO
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Castions di Strada - Tel. 0432.768020

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. **909102**). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE DAL 24-09-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR. ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato) - R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.08 (feriale) - R ore 5.39 - R ore 6.12 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale) - R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 - IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 20.03 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale IR = Interregionale
D = Diretto E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182

Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190

Lunedì - Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00
Sabato	dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19
San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18
Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

PICCOLA PUBBLICITÁ

Cercasi terreno agricolo in affitto località Zompicchia di Codroipo e Basagliapenta. Telefonare allo 0338.3551998, ottima offerta.

Persona prestasi per piccoli lavori come riparazioni di tapparelle, idraulica ed altro. In merito telefonare allo 0432-907161

Lo Spuntino di campagna cerca n. 2 ragazze per stagione estiva. Astenersi perditempo, telefonare allo 0432.900913.

Affittasi Codroipo appartamento tricamere centralissimo, termoautonomo, ampia terrazza, due posti macchina. Telef. 0432.905267.

12-13 MAGGIO / 3 GIUGNO

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP TONIZZO - GPL
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

2 GIUGNO / 23-24 GIUGNO

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins **Tel. 919119**

GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

19-20 MAGGIO / 9-10 GIUGNO

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. &C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

26-27 MAGGIO / 16-17 GIUGNO

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

REGIONE

In corsa per un posto in Parlamento

Candidati al Senato.

Per i sette posti al Senato, sono scesi in campo, nell'intera Regione Friuli Venezia Giulia, 43 candidati, distribuiti in 8 liste. Di seguito presentiamo i candidati che interessano il nostro territorio.

Collegio 3 -Udine.

Lista Emma Bonino-Tullio Mikol, ha 56 anni, è giornalista e vicepresidente della circoscrizione 2 di Udine.

Partito di rifondazione comunista-Giovanni Zanetti, ha 52 anni. Nato a Pocenia, è direttore del Conservatorio Tomadini di Udine.

Lista Di Pietro-Alessandro Candriello, ha 50 anni, è di Udine, fa il consulente gestionale.

Casa delle libertà- Giovanni Collino, ha 46 anni, è nato a Pontebba, risiede a Gemona, svolge attività di agente finanziario. E' senatore uscente di Alleanza Nazionale.

Ulivo- Enzo Barazza, ha 48 anni, è statosindaco di Udine ed attualmente fa il consigliere provinciale. E' avvocato.

Democrazia Europea- Mario Furlanut, consigliere comunale, ha 58 anni, è di Fiumicello. Docente universitario, è presidente del Comitato Bioetica del Policlinico universitario.

Collegio 4-Carnia

Lista Emma Bonino-Gianfranco Leonarduzzi,43 anni, fondatore di testate radiofoniche e del periodico Domuspazio.

Partito di rifondazione comunista- Domenico Pinto, 40 anni, di Udineinsegnante, è consigliere comunale di Cividale.

Casa delle libertà-Francesco Moro,52 anni, di Arta Terme, svolge la libera professione. E' senatore uscente della Lega Nord.

Ulivo- Giovanni Battista Nassivera, 63 anni, nato a Milano è stato sindaco di Forni di Sotto, dove risiede. E' imprenditore nel settore dell'artigianato.

Democrazia Europea- Flavio Sialino,ha 47 anni, è di Fagagna. Insegnante, è stato consigliere e assessore comunale.

Candidati alla Camera

Ben 43 i candidati in corsa nei 10 collegi uninominali del Friuli Venezia Giulia per la Camera dei Deputati. Sono distribuiti in 6 liste,che, tuttavia non sono presenti in tutti i collegi. E' stata, infatti, particolarmente gravosa, la raccolta di firme, tanto che alcune formazioni non sono riuscite a garantire i propri rappresentanti. A seguire pubblichiamo le liste e i candidati che interessano la provincia di Udine.

Collegio 4-Bassa Friulana

Casa delle Libertà-Danilo Moretti,55 anni, è sindaco di Latisana dal 1988. E' stato segretario Dc della Bassa.

Ulivo- Elvio Ruffino,50 anni, è deputato uscente dei Ds. Già parlamentare nell'undicesima legislatura, ha fatto parte della Commissione Difesa. Democrazia Europea- Angelo Sandri, 47 anniconsigliere comunale, è presidente dell'Interporto Alpe Adria, segretario organizzativo nazionale di Rinascita Dc.

Collegio 5- Udine

Lista Emma Bonino- Paolo Gandolfo,26anni, è funzionario pubblico. Casa delle libertà- Manlio Collavini,64 anni, imprenditore agricolo, è deputato uscente di Fi.

Lista Di Pietro-Marco Tronti,46 anni, è avvocato. Ulivo-Marco Belviso, ha 34 anni,di Udine. E' segretario regionale dell'Udeur.

Democrazia Europea- Gabriele Damiani, ha 60 anni, è avvocato. E' stato consigliere e assessore comunale, presidente dell'Amga, vicepresidente nazionale di Federgasacqua.

Collegio 6-Carnia

Lista Emma Bonino-Stefano Barazza, di Tolmezzo, agente assicurativo.

Casa delle Libertà- Vanni Lenna,47 anni, architetto.E' componente del consiglio di amministrazione della Promotur. Lista Di Pietro/Italia dei valori. Luigino Venturini,46 anni, di Gemona,insegnante. Ulivo-Emidio Zanier, 58 anni, è sindaco di Paluzza, dove risiede. E' libero professionista nel settore dei collaudi industriali e giudice sportivo della Figc.

Collegio 7-Medio Friuli

Casa delle Libertà-Giuseppe Ferruccio Saro, 50 anni, è consigliere regionale dal 1983. E' stato sindaco di Martignacco, dove risiede, segretario regionale del psi, vicepresidente della Giunta Regionale e più volte assessore regionale. Lista Di Pietro- Roberta Sartor, 36 anni, è avvocato.

Ulivo.

Ulivo- Giancarlo Tonutti, ha 52 anni, è insegnante, è sindaco di Codroipo e vice presidente della delegazione regionale dell'Anci.

Collegio 8-Collinare

Casa delle Libertà- Pietro Fontanini, 48 anni, insegnante. E' stato presidente della Regione e senatore nel 1994, è deputato uscente della Lega Nord oltre che sindaco di campoformido. Lista Di Pietro/ Italia dei valori- Antonino Pollina,55 anni , di San Daniele, fa il medico. Ulivo-Ebe DE Monte,53 anni, è sindaco di Ragogna, dove risiede.

Laureata in psicologia dinamica, è psicopedagogista e consigliere dell'Ordine degli psicologi.

Democrazia Europea-Roberto Molinaro,44 anni, di Colloredo di Monte Albano, funzionario pubblico, è sindaco di Colloredo dal 1980, consigliere regionale dal 1993 e coordinatore regionale di Democrazia Europea.

Candidati al Proporzionale

Sono 14 i candidati in corsa per la quota proporzionale alla Camera dei Deputati. Solo tre hanno la possibilità,però, di essere eletti. E' stata presentata anche una "lista civetta", pro Casa delle Libertà.

Ecco i nominativi: Partito dei comunisti Italiani, Jacopo Venier; Terzo polo per l'autonomia, Giorgio Marchesich; Lega Nord,Danilo Narduzzi; Lista Emma Bonino,Marco Gentili;Alleanza Nazionale, Daniele Franz; Partito di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz; Forza Italia, Ettore Romoli;Lista Di Pietro/Italia dei valori, Alessandra Battellino;Lista per l'abolizione scorporo e rispetto della sovranità popolare, Massimo Maria Piana; Democratici di sinistra, Valdo Spini; Il Girasole, Elettra Rinaldi; Margherita, Riccardo Illy; Ccd/Cdu, Enzo Cattaruzzi; Democrazia Europea, Roberto Molinaro.

PIANETA FISCO

Speciale 730/2001

prima parte

Quando è possibile presentare la dichiarazione congiunta?

I coniugi non legalmente o effettivamente separati possono presentare la dichiarazione dei redditi in forma congiunta con il modello 730, quando almeno uno dei coniugi si trova nelle condizioni che consentono di utilizzare tale modello. La dichiarazione congiunta non può essere presentata quando uno dei coniugi è titolare, nel 2000, di redditi che non possono essere dichiarati con il modello 730 (redditi d'impresa anche in forma di partecipazione, redditi di lavoro autonomo professionale anche in forma associata, redditi "diversi" non compresi nel quadro D del modello 730), o, comunque, è tenuto a presentare il modello UNICO 2001 Persone fisiche. Quando entrambi i coniugi possono avvalersi dell'assistenza fiscale, scelgono a quale dei due sostituti presentare la dichiarazione o far effettuare le operazioni di conguaglio. Nel frontespizio del modello, deve essere indicato come "dichiarante" il coniuge che ha come sostituto d'imposta il soggetto al quale viene presentata la dichiarazione congiunta, o quello scelto per effettuare le operazioni di conguaglio, se la dichiarazione viene presentata ad un CAF. Non è possibile presentare dichiarazione congiunta quando il coniuge è deceduto o se si presenta dichiarazione per conto di altri contribuenti.

Quali sono i termini di presentazione del modello 730?

I contribuenti possono adempiere agli obblighi di dichiarazione rivolgendosi al proprio sostituto d'imposta che intende prestare assistenza fiscale oppure ad un CAF-dipendenti autonomamente prescelto. Il contribuente che si avvale dell'assistenza fiscale del proprio sostituto d'imposta deve presentare entro il 30 aprile 2001: - il modello 730/2001, debitamente sottoscritto ed interamente compilato; devono essere indicati anche i redditi erogati e gli eventuali acconti trattenuti dallo stesso sostituto; - l'apposita busta chiusa contenente il modello 730-1 concernente la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef (da inserire nella busta anche se non compilato). Possono essere utilizzate buste bianche con l'indicazione "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef". Le scelte effettuate dai coniugi, che hanno presentato la dichiarazione congiunta, vanno inserite in una sola busta con l'indicazione dei dati anagrafici del dichiarante. Al sostituto d'imposta non deve essere esibita alcuna documentazione tributaria che deve, invece, essere conservata dal contribuente, anche in caso di assistenza prestata da un CAF, fino al 31 dicembre 2005 ed esibita, se richiesta, ai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate. Il contribuente che si avvale dell'assistenza fiscale prestata da un CAF-dipendenti deve presentare entro il 31 maggio 2001: - il modello 730/2001 già compilato oppure può chiedere assistenza per la compilazione; - il modello 730-1 con l'indicazione dei dati anagrafici anche se non viene effettuata la scelta per la destinazione dell'8 per mille dell'Irpef. Il contribuente deve esibire al CAF la documentazione necessaria per consentire la verifica della conformità dei dati esposti nella dichiarazione e il rispetto delle disposizioni che disciplinano gli oneri deducibili e detraibili, le detrazioni e i crediti d'imposta, lo scomputo delle ritenute d'acconto. Le modalità e i termini di presentazione del modello 730/2001 previsti per l'assistenza fiscale prestata dai CAF, si applicano anche quando il sostituto d'imposta socio di un CAF presta assistenza fiscale ai propri sostituiti tramite il CAF stesso.

PER NON IMPAZZIRE CON LE TASSE

Il servizio fiscale dei CAAF (Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale) non si occupa solamente della Dichiarazione dei Redditi con il modello 730. I CAAF garantiscono infatti una tutela completa sui problemi e sugli obblighi che i lavoratori ed i pensionati come contribuenti possono avere con il fisco.

Per i lavoratori dipendenti e per i pensionati le Organizzazioni Sindacali dispongono di Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale autorizzati dal Ministero delle Finanze dove viene offerta l'assistenza nella compilazione della dichiarazione dei redditi per i modelli 730 o Unico e per l'I.C.I..

Ma il servizio è anche a disposizione per la consulenza fiscale generale (ad esempio le opportunità fiscali sull'acquisto della casa), sul contenzioso fiscale (ad esempio per le famose "cartelle pazze"), per le domande di riduzione delle tasse universitarie e la certificazione dei RED inviati dall'INPS.

Ovviamente le pratiche del Servizio Fiscale elaborate dal CAAF sono assicurate per eventuali errori nella compilazione.

Il Servizio Fiscale del CAAF si occupa anche dell'ISEE ("Indicatore della Situazione Economica Equivalente") meglio conosciuto come Riccometro o Sanitometro, inoltre il CAAF offre assistenza sempre a costi contenuti per le denunce di successione ed usufrutto donazioni.

POLLICE VERDE

La barbabietola

Dalla Beta vulgaris derivano le varietà orticole di barbabietole rosse, differenziate per lo sviluppo più o meno precoce e per la forma delle radici carnose: la "Tonda sanguigna", la "Cilindrica", la "Piatta paonazza d'Egitto", la "Precoce di Chioggia". La prima sopra citata, a radice perfettamente sferica, è una varietà molto produttiva e di lunga conservazione. Il nome volgare "bietole" non deve indurre a confonderle con le "biete bianche" o "biete da coste" di cui si consumano le foglie e le coste.

La specie Beta vulgaris è spontanea lungo le coste del Mediterraneo, dove si sviluppa con ciclo vegetativo biennale. Da questa specie derivano le varietà di barbabietole da orto che invece si coltivano secondo un ciclo annuale per la produzione delle radici ingrossate, destinate all'industria per ricavare lo zucchero oppure per l'alimentazione umana o del bestiame. Le barbabietole rosse si seminano dal mese di febbraio fino a luglio per avere un prodotto scalare pronto per il consumo d'estate oppure d'autunno. Effettuate la semina a dimora. Il terreno per questa coltura sarà fertile, sciolto, fresco, irrigabile. Lavorate il terreno con stallatico maturo, se possibile; altrimenti usate concimi minerali completi, ricchi di fosforo e potassio. Annaffiate senza eccedere per evitare ristagni d'acqua dannosi.

Le barbabietole da orto si lasciano nel terreno due anni soltanto se si desidera che producano fiori che, completando il ciclo vegetativo, forniscono il seme all'inizio dell'estate del secondo anno.

Al 1 leva alle 5,14 e tramonta alle 19,27
Al 15 leva alle 4,55 e tramonta alle 19,44
Al 31 leva alle 4,40 e tramonta alle 20,01

Lunedì 7 *luna vecchia* — Martedì 15 — Martedì 23 *luna nuova* — Martedì 29

Negli orti

Nel mese di Maggio il Vostro orto Vi offrirà i suoi primi frutti: si potranno raccogliere i primi piselli seminati in autunno, le prime lattughe e cicorie da taglio, rucola e ravanelli. Vi consigliamo di porre sostegni sulle colture di fagioli rampicanti, pomodori e fave. Intervenire contro la dorifora della patata, contro gli afidi e contro le lumache. Controllare la presenza di infestanti ed intervenire se necessario.

Si seminano in piena terra: angurie, meloni, barbaietole, basilici, cetrioli, cicorie verdi, fagioli, fagiolini, lattughe, meloni, prezzemoli, piselli, rape, rucola, ravanelli, valeriana, zucche, zucchine.

Nei giardini

È il mese per le semine dei tappeti erbosi. Per i tappeti già esistenti controllare le zone più rade ed intervenire con appositi miscugli rigeneranti. Tosare i manti erbosi con intervalli settimanali ad altezza di 3-5 cm. Se necessario trattare contro le malattie fungine che attaccano i Vostri prati con i primi caldi.

Fiori

Dopo un lungo inverno si portano all'aperto in zone ombreggiate le piante d'appartamento e se necessario si provveda al rinvaso ed a una adeguata concimazione. Diradare le piante precedentemente seminate. Si mettono a dimora i bulbi da fiore. Si seminano in piena terra: agerato, althea, astro, campanule, celosie, garofani, elicriso, salvia, verbena, zinnie.

Nei frutteti

Intervenire sui frutteti con trattamenti appropriati. Piantare gli alberi da frutto. Dopo la fioritura controllare la cascola dei frutti e se necessario intervenire manualmente; Tenere pulito e arieggiato l'impianto del frutteto ed eliminare i succhioni nei fusti della vite e degli altri alberi da frutto.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

La funzione delle corna e gli impianti di mungitura

In questo numero avrei dovuto spiegare la funzione delle corna nel bovino ma il direttore mi ha girato una lettera di "un anonimo contadino" ed ho occupato volentieri la pagina per pubblicare la missiva.

L'ho fatto volentieri per due motivi: il primo è per rendere l'onore delle armi a chi ha avuto il coraggio di scrivere a difesa del proprio mondo; il secondo è che così facendo mi risparmio la fatica dell'articolo e lavoro solo sulla replica, visto il lavoro che in questi giorni incombe nei campi.

Questo il testo:

Leggendo gli ultimi tre numeri del mensile da Voi diretto mi sono soffermato in particolare su una rubrica detta "Agricoltura e dintorni"che spiega (o dovrebbe spiegare) le basi della cosiddetta agricoltura biodinamica, ma credo che questo venga fatto in maniera superficiale e poco comprensibile, anzi mi permetta di dire che l'articolista pur di esprimere il suo modo di pensare non si risparmia di gettare fango sull'agricoltura tradizionale, cosa sicuramente scorretta, tantopiù lo fa in modo superficiale e senza nessuna base scientifica. In particolare il signor Ganzit tende a demonizzare le tecniche agricole e di allevamento più attuali senza risparmiare critiche e affermazioni fuori luogo su di noi, che di questa agricoltura viviamo, da molte parole si capisce la sua superficialità e la sua incompetenza sull'argomento, come se non bastasse non accenna nemmeno alle enormi difficoltà che comporta la gestione di un azienda agricola oggi! In una occasione ci ha definito dei disperati che vanno in piazza a chiedere la solidarietà dei consumatori, ha parlato dei nostri terreni come se fossero privi di vita, si è interessato del problema BSE senza saperne assolutamente nulla, ha parlato del pane (beccandosi i giusti rimproveri) proponendo una tecnica di panificazione usata dagli egizi e per finire viene a dire che il taglio delle corna degli animali porta più a svantaggi che a vantaggi senza prima essersi informato! Ma come si permette! Probabilmente il signor Ganzit non è a conoscenza che gli impianti di mungitura costano milioni e che una incornata dell'animale può mandarli in pezzi ! Sul problema BSE ha detto che i nostri animali vengono trattati come tubi intestinali atti a produrre carne o latte in abbondanza spinti da un alimentazione iperproteica a base di chissà quali scarti (farine animali per prime), da questo si capisce come la sua sia una cultura "televisiva" atta solo a fare polemiche. Ha parlato dei terreni senza sapere nulla su come il terreno venga gestito in un'azienda, come se non praticassimo la rotazione delle culture, come se usassimo i concimi chimici in quantità spropositate tanto da divenire dannosi (le ricordo, sig. Ganzit, che l'azoto è uno fra gli alimenti principi per il terreno e si trova in grandi quantità anche nel letame). Ma perchè non si ferma un attimo a riflettere prima di scrivere parole senza senso, rifletta su come sia nata la nostra civiltà, su come siano state sconfitte molte malattie e sia calata la mortalità infantile (solo nei nostri paesi purtroppo) e scoprirà che tutto ha un punto in comune. Rifletta.

Lettera firmata

Egregio "collega"

Penso che una sagra di banalità come quelle sopra descritte si commenti da sola, ma su alcuni passaggi credo sia doveroso puntualizzare.

Non ho l'abitudine di scrivere senza essere documentato e se lei avesse letto l'articolo sul grano capirebbe molto meglio il mio punto di vista che è quello di un agricoltore che ha scelto di fare un'agricoltura che in altri paesi è così avanzata da essere insegnata all' Università. Ed io l'ho imparata da loro e messa in pratica a mie spese.

Le posso garantire che se un futuro ci sarà, sarà merito di questo metodo innovativo che, unico, è in grado di sviluppare le potenzialità di conoscenza nell'ambito del vivente.

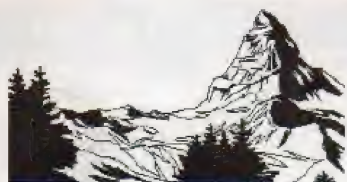
Il sottoscritto ha fatto anni di gavetta e bilanci in rosso senza mai piagnucolare, ma solo con l'intima convinzione che alla fine i fatti gli avrebbero dato ragione. Dare del superficiale e dell'incompetente a una persona senza conoscerla è un gravissimo errore e se lei si fosse informato, sicuramente sarebbe stato molto più cauto nel giudicarmi.

I titoli per poter riempire queste pagine mi sono stati ampiamente riconosciuti... anche dalla scuola statale con il massimo dei voti. Per questo posso escludere categoricamente che le corna delle vacche siano state messe lì per distruggere gli impianti di mungitura! Lo posso affermare perchè all'epoca della Creazione sicuramente non esistevano tecnologie così avanzate e costose! Scherzi a parte, a lei nessuno ha mai insegnato a compostare il letame affinchè il titolo in azoto passi dallo striminzito 0,5% al più corposo 2,5/2,7%?... noo? Provi a fare un po' i conti dei sacchi di concime che potrebbe lasciare nei magazzini del Consorzio e capirà perché non glielo insegnano.

Se vuole saperne di più venga a trovarmi che glielo spiego gratis.

Se così non sarà si tenga i suoi problemi e non s'adiri se su questa pagina troverà affermazioni a lei scomode.

Per chi ha gli occhi chiusi la verità è un duro risveglio!

Tanti saluti da collega a collega.

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

LA MAINE DAS MILIES m. 700 (Paluzza)

Itinerario: Da Paluzza, percorrendo Via Pal Piccolo e Via S. Nicolò, giungiamo alla località di Naunina. Lasciamo via Val Pudia per una stradina sulla nostra destra, in lieve discesa (sulla sinistra c'è una cappelletta). Dopo circa 500 m. parcheggiamo ed iniziamo la nostra camminata per il sentiero che ci porta a Zenodis. Qui giunti, seguiamo le frecce bianche tracciate sull'asfalto che conducono al sentiero lastricato per il M. Paularo (m.2043). Dopo circa un'ora lo lasciamo per una sterrata, (sulla destra si trova un bel casolare in una posizione panoramica). Al primo stavolo che incontriamo sulla destra (m. 1091), ci concediamo una meritata sosta. Riprendiamo il percorso ed al primo bivio giriamo a destra fino a notare poco dopo (sulla sinistra) una grande sbarra che delimita una proprietà. Oltrepassata la radura, dietro la casa, sulla destra, al bordo del bosco troviamo il sentiero che ci riporterà a Naunina. Ad una biforcazione pieghiamo decisamente a sinistra. Dopo circa un 'ora giungiamo alla "Maine das Milies" e ci soffermiamo per una preghiera. Alla prima casa di Naunina , imbocchiamo un sentierino ed in breve arriviamo alla cappelletta di via Val Pudia e quindi alla macchina.

N.B. Se vogliamo visitare solo la chiesetta, trascurando la passeggiata proposta, lasciamo la macchina a Casteons, che si trova subito dopo Paluzza. Poco oltre la chiesa del paese parte una mulattiera (girare a destra al primo bivio) che in circa mezz'ora arriva alla "Maine".

Tabacco:09 – Difficoltà: T – disl. m.400- salita: h 1,30 – discesa h. 1– Escursioni: M. Paularo

In friulano" Maine" significa altarino (secondo il Pirona è la contrazione della parola immagine) e" Milie " significa luogo ombreggiato ove riposare. La" Maine das Milies " è quindi la chiesetta situata in un posto ideale per una breve sosta . Si trova sul sentiero per il M. Paularo sulle pendici del quale si aprono ampie distese di prati. Un tempo le donne della zona salivano lungo questo ripido sentiero per la fienagione, con la gerla e la "louge" (slitta) sulle spalle. Il cammino che si snodava in stretti tornanti era faticoso e, quando giungevano alla" Mainute ", si fermavano per una breve sosta ed una preghiera. Una volta la "Mainute "era un quadro con l'immagine della Vergine Maria, posta in una semplice edicola in tufo, eretta ,chissà quando ,da mani pietose. Il piccolo spiazzo che la ospitava era detto anche "pouse" o" polse" (riposo). Durante l'ultima guerra il sentiero non era più percorso solo dalle donne , ma anche da uomini e giovani che cercavano rifugio sulla montagna per sfuggire ai continui rastrellamenti dei tedeschi. Essi percorrevano il sentiero" das Milies" passando davanti alla "Maine." Dai loro cuori , ogni volta che incrociavano lo sguardo della Madonna, saliva una preghiera e salì anche una promessa. Se si fossero salvati avrebbero costruito una vera chiesetta. A guerra finita i Casteonesi (abitanti di Casteons) ed i Nauninani (abitanti di Naunina) sostituirono la vecchia "Maine" con una chiesetta capace di contenere anche un altare, mantenendo così la loro promessa. Alla costruzione dell'opera concorsero tutti. Il materiale necessario fu trasportato a schiena e la manodopera fu gratuitamente prestata dagli abitanti del luogo. Il capo mastro e progettista fu il Sig. Pietro Puntel (detto "da Bole") e il Comune contribuì con l'acquisto del legname. Nel luglio del 1957 la chiesetta venne consacrata alla presenza di tutta la popolazione . Da allora, ogni anno, l'ultima domenica di luglio si ricorda l'evento con la celebrazione della SS. Messa e la merenda d'amicizia nel bosco circostante, anch'esso chiamato "das Milies". Lungo la strada che prosegue per il M. Paularo c'è un'altra" pouse", dove le donne si riposavano una seconda volta , prima di raggiungere i prati da falciare. Anche qui c'è una" Maine "detta "Dal Pal" perché l'immagine della Madonna è appesa semplicemente ad un palo di legno. Anche se i tempi sono cambiati, le "Maine" continuano a trasmettere agli uomini, che da qui passano, l'eredità di una Fede genuina, vissuta con serenità dai nostri avi fra fatiche e lavoro.

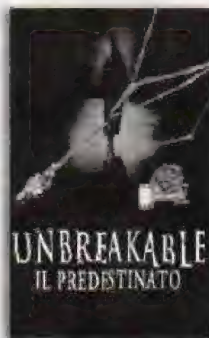
A Casteons merita una visita la Chiesa di S. Daniele profeta (posta sul colle omonimo) del XVIII sec. La chiesa è di semplice fattura con un alto e slanciato campanile. All'interno troviamo affreschi del tolmezzino Antonio Schiavi (1736-1786) appartenente ad una famiglia di architetti e capomastri (nel presbiterio Evangelisti e nella navata Simboli, Virtù). Del 1593 è invece la pala raffigurante S. G. Battista, che sorregge con la mano destra l'agnello , del pittore udinese Giovanni Antonio Agostini. Di grande interesse è l'antico organo del 1760 fabbricato da don Giacomo Sellenati di Sutrio per la chiesa di S. Maria di Paluzza e qui trasportato nel 1913 quando la chiesa fu distrutta . Fino poco tempo fa si potevano udire anche le note di un organo positivo (ad una sola tastiera) del sec XVII, opera di Daniel Radivus di Paluzza, ora nel Museo Diocesano d'arte Sacra di Udine. Poco più a nord di Paluzza , dominante la Valle del But, troviamo l'antica Torre Moscarda detta "La Torate". Un tempo era al centro di un importante sistema difensivo e doganale, il "Castrum Muscardum" posto in località "enfretors" (tra le torri). Fu eretta nella metà del duecento per volere del Patriarca Gregorio di Montelongo. Un tempo le torri erano due e si trovavano sulle rive opposte del torrente But, dove la valle si restringe e dove era più facile controllare la strada verso il Passo di M. Croce Carnico.

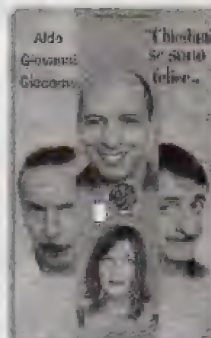
Quella che si trovava sulla riva destra è stata distrutta nel secolo scorso. La torre è una solida costruzione quadrata in parte sbrecciata, alta più di dieci metri con un lato di m.8,50. Attualmente al suo interno, composto da tre piani, c'è una sala audiovisivi e sale espositive di pannelli didattico-illustrativi relativi ai documenti e alle vicende storiche della torre e del territorio della valle. Chi ama le ceramiche artistiche troverà un negozio, con annesso laboratorio, sulla nazionale fra Paluzza e Arta Terme ed uno a Paluzza in Via Roma 61.

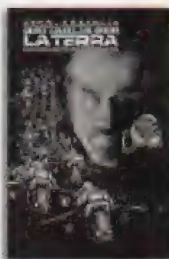
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio VHS-DVD

UNBREAKABLE

Lo scontro ha avuto luogo alle 15:15.
La prima carrozza passeggeri si è spezzata in due tronconi, che sono sbalzati in direzioni opposte, la seconda si è accartocciata su se stessa ed è stata trascinata per più di cento metri.
L'equipaggio del treno merci era composto da sei persone, mentre sul treno passeggeri si trovavano 118 viaggiatori e sette membri del personale di servizio... Si segnala un unico superstite.

CHIEDIMI SE SONO FELICE

Notte a Milano. Diluvia.
Giacomo suona il campanello della casa di Giovanni che, appena lo vede, gli sbatte la porta in faccia. Dai loro smozzicati e astiosi discorsi si capisce una sola cosa: Aldo, Giacomo e Giovanni erano tre amici inseparabili, oggi si odiano.
Tre anni prima erano aspiranti attori di teatro con un sogno nel cassetto, e sbarcavano il lunario ai margini del mondo dello spettacolo...

BATTAGLIA PER LA TERRA

Nell'anno 3000 la Terra è devastata...
Non ci sono Paesi, non ci sono città, e l'uomo ormai è una specie in via d'estinzione.
Ma un uomo potrà far rinascere la speranza e scatenare la resa dei conti definitiva per il futuro del pianeta Terra.

VERITÀ NASCOSTE

Il matrimonio del dott. Norman Spencer e della sua bellissima moglie Claire è perfetta. Abitano in una splendida casa vicino al lago, si amano e nulla sembra turbare il loro equilibrio. Ma Claire percepisce un disagio crescente... È allucinazione o realtà. Una presenza inafferrabile si insinua nella sua esistenza sino a sconvolgere tutte le sue sicurezze...

PIANETA ROSSO

2050: il pianeta Terra sta morendo. L'unica alternativa all'annientamento è la colonizzazione di Marte. Bowman e il suo equipaggio devono intervenire sul Mars Terraforming Project e ripararlo ma un atterraggio di fortuna li priva di ogni possibilità di comunicare o di fuggire. L'esplorazione porta alla luce una realtà sconcertante. Il pianeta rosso non è disabitato.

L'ULTIMO BACIO

Carlo e Giulia, circondati da un variopinto gruppo di amici e genitori in crisi stanno per sposarsi e avere un figlio. Ma le cose non sembrano andare per il verso giusto...
La paura di crescere, delle responsabilità, di invecchiare coinvolge tutti i protagonisti del film. Così Carlo e amici decidono di rimettere in movimento le loro vite.

FRATELLO, DOVE SEI?

Tre detenuti si liberano da un gruppo di forzati incatenati l'uno all'altro e evadono nel Mississippi colpito dalla depressione. Mc Gill convince gli altri due a seguirlo in questa evasione temeraria grazie alla lusinga di una notevole somma di denaro nascosta, seppellita in seguito all'esecuzione di un colpo ad un'auto blindata.

AMERICAN SCHOOL

Paul, un ragazzo di provincia, si iscrive al college della grande New York. Impacciato, senza soldi né amici, non viene accettato dai suoi tre compagni di stanza che sguazzano tra alcol e droghe varie. Ma ecco compare lei, Dora Diamond, l'anima gemella, anche se di mezzo c'è un professore di letteratura inglese...

ARTE

Opere d'arte del codroipese nelle mostre del 2000

L'anno 2000 appena trascorso ha visto ancora una volta il nostro territorio protagonista, con proprie testimonianze artistiche, in tre esposizioni regionali.

Nell'ordine: la splendida Croce della chiesa di Sclaunicco è stata esposta dal 30 aprile al 28 maggio ad Illegio, nella mostra: "Arte in Carnia, tra Medioevo e Rinascimento". Trattasi di un'opera di oreficeria detta di Limoges, sec. XIII, in rame e bronzo dorati, con smalti, vetri colorati e cristallo di rocca. Dal 3 luglio e fino al 10 dicembre u.s., nelle due sedi espositive di Aquileia e Cividale, c'è stata la prestigiosa mostra: "Patriarchi. Quindici secoli di civiltà fra l'Adriatico e l'Europa Centrale".

Un evento culturale di grande portata che, attraverso reperti, oggetti, opere d'arte, ha cercato di ripercorrere la storia del Patriarcato di Aquileia dalle origini alla soppressione (1751). 1500 anni di storia e arte di una istituzione spirituale e temporale straordinaria: Aquileia era la più grande diocesi d'Europa, con giurisdizione metropolitana sovranazionale (Istria, Baviera, Tirolo, Austria, Slovenia e Ungheria occidentale), armonizzando su basi cristiano-giudaiche le culture latine, germaniche e slave, fino a giungere al dorato tramonto veneziano. Tra i pezzi esposti figurano anche opere d'arte conservate nelle nostre comunità: Codroipo, Flambro e Varmo, prestate per l'occasione. Nella sede aquileiese era esposta la pala d'altare raffigurante "Il martirio dei SS. Felice e Fortunato" di Francesco Pavona (1729 ca.) della Pieve di Flambro. E' una delle poche opere di carattere sacro del pittore.

A Cividale, era presente la pala della "Madonna dei Battuti" di Pietro Politio (1549 ca.) conservata nel Duomo di Codroipo. Di reminiscenze amletiane, segue l'iconografia tradizionale di tale tematica, anche se "in versione pretenziosamente rinnovata" (Bergamini 2000, pp.297-298). Ai piedi della Madonna con Bambino, in debita proporzione gerarchica è immortalato un nutrito gruppo di Confratelli dei Battuti di Codroipo, dalle ricercate caratteristiche fisionomiche, con paludamenti ed abbigliamento d'epoca. Alla base del trono è dipinto lo stemma dei conti Cossio. La scena è ambientata in una struttura architettonica di ampio respiro.

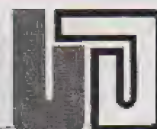
Sempre a Cividale c'era anche l'aulico "Ritratto del Cardinale Daniele Delfino" di autore ignoto (metà sec. XVIII), della Pieve di Varmo, quadro già esposto alla mostra sui Manin e Dolfin a Passariano.

Un'altra mostra di grande interesse si è dimostrata quella tenuta ancora ad Aquileia dal 12 luglio al 6 gennaio 2001 dal titolo: "Cammina, cammina. Dalla via dell'ambra, alla via della fede" ove sono state esposte ben quattro opere varmesi.

Innanzitutto va ricordata la splendida scultura lapidea raffigurante "Madonna con Bambino" di casa Piacentini di Varmo (1490), stilisticamente attribuibile alla bottega del Pilacorte.

Costituisce un esempio elegantissimo d'arte rinascimentale per il nostro territorio.

Di proprietà privata, è la prima volta che l'opera esce dal sito dov'è gelosamente custodita. In questa sede espositiva faceva bella mostra di sè la serie di Tre busti-reliquiari argentei raffiguranti "I Patriarchi aquileiesi S. Ermagora, S. Paolino e il B. Berterando" della Pieve di Varmo (assieme ad un quarto, nelle solennità adornano l'altare maggiore) datato sec. XVIII-XX. Insomma, tre mostre, tre occasioni stimolanti e gratificanti che hanno permesso, grazie ai prestiti delle opere citate, di contribuire alla conoscenza e valorizzazione del territorio. Unico rammarico è l'aver constatato che nello scorso anno giubilare, nel Codroipese - Friuli Centrale non è stata programmata nè realizzata alcuna mostra o iniziativa in tema, tenuto conto del notevole patrimonio di storia ed arte sacra che ancor oggi caratterizza la zona.

Sicuramente un'occasione perduta.

MUSICA

a cura di Silvio Montaguti

Mozart, scultura K... Hebb

Finalmente anche la scuola italiana, da sempre indicata come fanalino di coda nell'insegnamento della musica, si allinea al sistema educativo delle nazioni più avanzate: nel primo ciclo verrà introdotta la *disciplina Musica* , quindi non la semplice "educazione musicale".

L'ordinamento della legge preciserà il numero di ore che verranno dedicate all'insegnamento, tenendo presenti le esigenze curricolari e i requisiti dell'autonomia in cui ora operano le singole scuole; la cosa certa è, comunque, che la musica sarà presto materia obbligatoria negli ultimi due anni del ciclo di base. Questo comporta una piccola rivoluzione - in parte già avviata con l'istituzione di 200 laboratori musicali in tutta Italia - anche per la preparazione del personale, al quale si richiederà una conoscenza tecnica specifica, una cultura interdisciplinare nonché un corredo di competenze pedagogiche adeguate.

C'è dunque un salutare ravvedimento da parte dei nostri politici sull'importanza della musica, non solo per la formazione di un più completo campo culturale nei giovani, ma anche per lo sviluppo della loro personalità. A questo proposito voglio parlare di un libro che ho appena terminato di leggere: *Il cervello plastico*, di IAN H. ROBERTSON, neurofisiologo inglese docente di psicologia al Trinity College di Dublino e massima autorità mondiale della riabilitazione cerebrale. Il libro analizza il modo in cui le nostre esperienze quotidiane "scolpiscono" il cervello, lasciando una traccia permanente in quella rete elettrica che costituisce il nostro Io. Sulla ragnatela di connessioni fra le cellule cerebrali, che è alla base di qualunque apprendimento, ha una primaria importanza *l'apprendimento hebbiano* (così chiamato dallo psicologo canadese Donald Hebb che lo scoprì): non starò a descriverne l'affascinante funzionamento, che, per ben comprenderlo, necessita di esempi grafici e di una casistica che la pubblicazione riporta in maniera avvincente.

Quello che m'interessa sottolineare è il tema della musica al quale il Robertson dedica uno spazio notevole.

Cito solo un passo: "Di fatto, noi oggi sappiamo che una regione dell'emisfero cerebrale sinistro, nota come *plenum temporale*, è più estesa nei musicisti rispetto a chi non ha studiato musica; questa parte del cervello ha un ruolo particolarmente importante nella memoria verbale, ed è risaputo che l'educazione musicale, se ricevuta prima dei dodici anni, porta appunto ad una migliore memoria di questo tipo. In altre parole, studiare musica non solo espande quelle aree del cervello legate alle parti del corpo impiegate nel suonare uno strumento, ma induce anche variazioni fisiche del cervello ben più generali, beneficando così altre facoltà mentali."

Sono affermazioni provate scientificamente con sofisticati metodi di rilevazione; ma, a livello intuitivo, era da tempo convinzione diffusa che la pratica musicale avesse effetti benefici sullo sviluppo mentale delle persone, specie, ma non solo, se giovani. Ricordo un aforisma di don Gilberto Presacco : "Se chi fa musica diventa più intelligente, cosa dobbiamo pensare di fronte alla disarmante "ottusità" di certi strumentisti? A quale livello sarebbero... se non si fossero dedicati al pentagramma!".

UOMINI FATTI IDEE

Dall'armistizio alla liberazione

terza parte

ANCORA DOLOROSI RICORDI

Ottobre 1945

La guerra è finita, finalmente: si riaprono le scuole e si spera in un'era di duratura pace. Ma non ci sarà mai una vera pace finchè i paesi sono pieni di ordigni bellici. E tocca proprio a me vederne le conseguenze.

Iutizzo 15 ottobre 1945

L'aula è piena di alunni di seconda e terza: ci sono ancora degli sfollati. Sono irrequieti, direi agitati e molto distratti. Alcuni comunicano fra loro a gesti come che sta preparando un complotto. Vogliono fare un tiro ad un compagno o alla maestra? Come il piccolo Gigiuti, chi si nascondeva dietro la porta per poi uscire di scatto e farmi "sciass"?

Al pomeriggio i piccoli di prima.

Ad un tratto un inconfondibile botto!

E arriva tutta sconvolta la giovane Agnese a prendere la piccola Rita, mentre tra un singhiozzo e l'altro, riesce e mormorare: "E' morto Renzo."

Il fratello aveva trovato in un fosso una bomba e assieme agli amici era andato nell'orto a farla brillare. Viene investito in pieno e cade in un lago di sangue.

Anche gli amici vengono colpiti da schegge, ma fortunatamente non in modo così grave. Raggiungo tremando la sua abitazione e abbraccio la madre che non ha più lacrime Mi avvicino al letto dove Renzo dorme il sonno eterno.

Ho sempre davanti agli occhi la sua faccia devastata dalle schegge e il suo corpo martoriato. Constato che le raccomandazioni, di non toccare nulla di quello che c'è in terra e di cui non si conosce l'uso, sono state inutili. Tutto mi crolla davanti: mi sembra che la mia missione sia completamente fallita se non sono riuscita, almeno a parole, ad impedire quel tragico fatto. Purtroppo la curiosità e l'incoscienza infantile è stata più forte della prudenza.

Trascorrono gli anni, ma non ti ho mai dimenticato, sai Renzo, perché la tua immagine mi è rimasta scolpita non solo negli occhi ma anche nel cuore. "Addio Renzo"

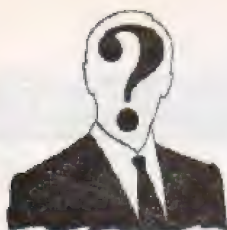
Dicembre 2000

Fra le cose preziose che conservo (non ori certamente) ci sono tante foto, biglietti d'augurio di parenti e conoscenti, ma in particolare dei miei alunni ed alunne. Fra essi una lettera, giuntami dal Canada (così dal timbro), ma che non ha nè firma nè indirizzo. E' una lettera d'augurio di quel lontano Natale, e con parole che giungono al cuore e mi commuovono fino alle lacrime.

Desidererei, se possibile che venisse ospitata sul "Ponte" per poter ringraziare, anche se molto in ritardo, colui che, anche a nome dei compagni emigrati me l'ha inviata. Nonostatnte le ricerche non ho mai saputo il nome.

E' una lettera che mi ha dato forza e coraggio a continuare con sempre maggior impegno la non facile missione di insegnante. Una lettera che non ha bisogno di commenti e che rivela il grande cuore di chi l'ha scritta. Nell'ora del tramonto, la vista indebolita e l'udito ai minimi termini, sento il bisogno di ringraziare tutti i miei alunni per avermi aiutata a vivere e a superare nel lavoro scolastico, ma specialmente col loro affetto le molteplici avversità della vita. Non ho mai dimenticato nè la scuola nè gli alunni, come mi accorgo che neppure loro mi hanno scordata. Grazie di cuore a tutti. E ancora è impossibile dimenticare le mie colleghe che purtroppo non ci sono più: la Gioconda, la Lina, la Teresa ed altre, ma specialmente colei che per diversi anni ha diviso con me le gioie e le fatiche dell'insegnamento: la signora Maria Banelli che fu, oltre che un'ottima collega, una vera sorella. "Grazie Maria".

Ecco la lettera: "Gentile Signora, trovandomi lontanodal mio pasese nativo, non posso dimenticarmi delle persone che mi hanno fatto del bene. Sono stato un suo scolaro, e nemmeno i miei parenti mi volevano bene quanto lei, e non mi dimenticherò mai di lei. Ora sono all'estero, mi trovo bene ma è tutto merito suo perchè sono certo che solo lei ha pregato per me; ed io le ricambio, prego, il Signore che le dia tanti anni di vita chè solo lei è adatta ad allevare l'infanzia. Io la spero bene ed in salute, e a nome di tutti i miei compagni scolari, le auguriamo un felice Buon Natale e Capo d'Anno. Ci dimenticheremo, ma il ricordo della maestra rimarrà. Un suo scolaro."

Luigia Della Mora v. Calligaris

IL PERSONAGGIO

Federico Rossi dei Colonos: "La terra è cultura!"

Sotto i nostri riflettori abbiamo posto in questo numero del periodico
Federico Rossi,51 anni,giornalista e operatore culturale,da sempre impegnato nella difesa della lingua e della cultura friulana.
Nel 1980 assieme ai soci della Cooperativa Friulana d'Informazione ha fondato radio Onde Furlane, di cui è stato direttore responsabile per 16 anni.
Nel 1990 gli è stata affidata anche la direzione de "La Patrie dal Friul",l'unico mensile in lingua friulana, incarico che ha tenuto per sei anni.Ha partecipato come rappresentante del Friuli e in veste di relatore a numerosi convegni in Italia e all'estero sulla questione delle minoranze linguistiche.
Nel 1987 è stato nominato membro della commissione europea "mass media e minoranze linguistiche".
Nel '77 è stato tra gli autori ,tra i quali padre Turoldo, del libro "Friuli, un popolo tra le macerie." In questi ultimi anni si è dedicato con energia al progetto culturale dei Colonos,che sta ottenendo un successo strepitoso e che gli è valso nell'Epifania di quest'anno a Codroipo anche il premio Jacum dai zèis, ormai famoso, assegnato dal comitato codroipese del folclore friulano.

Come l'è venuta l'idea dei Colonos?
"L'ispirazione risale a dieci anni fa, quando ho scoperto in tutta la sua magia questo patrimonio architettonico rurale ch'era stato abbandonato alle ortiche e all'usura del tempo da oltre quattro lustri.
Il sito nel passato aveva ospitato alcune famiglie di"colonos" che si garantivano la sopravvivenza, lavorando a mezzadria nell'azienda agricola, che prima era stata proprietà dei Gonano e poi dei Grillo. L'abbandono è iniziato con gli espropri imposti, negli anni '50 per trasformare i terreni agricoli nella base aeronautica di Rivolto.

Perchè si è inteso battezzare questo complesso Colonos?
"La comunità di Villacaccia l'ha sempre chiamato con il nome dei titolari:"Là di Gonano" e poi "Là di Grillo".
Quando mio fratello Benigno ha proceduto all'acquisto per integrare con l'attività agrituristica il reddito di una piccola azienda agricola, mi è sembrato logico intestare questo piccolo mondo, a quanti ci avevano vissuto tra stenti e fatiche,i Colonos, appunto. E' una specie di munumento vivente a queste persone.

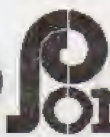
Come si è sviluppata nei Colonos quest'intensa attività culturale?
"Fin dagli inizi ho intuito che gli spazi dei Colonos, dopo essere rimasti deserti ma intatti per tanto tempo, potevano offrire grandi potenzialità anche dal punto di vista dell'aggregazione sociale e dell'esperienza culturale."

Quale filosofia sta alla base del progetto dei Colonos?
"Quella che viene ispirata dai suoi spazi e dalle memorie ch'essi trattengono e diffondono. La sfida è stata quella di demolire i pregiudizi nei confronti del mondo contadino, ritenuto, purtroppo, privo di cultura. Difatti per dire che una persona era ignorante, il ceto borghese affermava" Al è un contadin". La nostra elaborazione culturale ha avuto come obiettivo quello di coniugare 'terra e cultura,civiltà contadina e contemporaneità'. Credo che il contributo più innovativo che oggi si possa dare ad una società consumistica e globalizzata in situazione di piena decadenza, sia un progetto di cultura e di valori che si potrebbe sintetizzare nello slogan'Terra è cultura!'"

Esiste anche l'omonima associazione culturale. Com'è nata e che cosa si propone?
"Si è costituita in modo spontaneo come aggregazione attorno alle iniziative che portavo avanti con il sostegno dell'agriturismo. Più che un'associazione direi che è un movimento e un laboratorio di idee intorno al progetto di cui ho appena fatto cenno."

Quanti sono gli iscritti a quest'associazione?
"In questi ultimi anni c'è stato un crescendo d'interesse e di consenso nei confronti dell'Associazione, tanto che nel 2000 gli iscritti sono stati oltre 600.

Che rapporto intercorre fra l'agriturismo e la parte culturale?
Sono due momenti di una stessa realtà che considero piuttosto originale perchè esprime un modello integrato in cui interagiscono ecologia, identità friulana, architettura, agricoltura, enogastronomia, spazi sociali e culturali. Non a caso il "modello Colonos" è stato inserito da Terra nostra tra i cento progetti più innovativi nel mondo rurale giovanile italiano. Attualmente è oggetto di studio con altre 30 esperienze italiane in una ricerca sull'innovazione agricola promossa dall'Unione Europea. Ne ha parlato recentemente anche il Corriere della sera nel sito Web, nella pagina dedicata all'occupazione."

Renzo Calligaris

LETTERE al direttore

Elettrosmogh: affidiamo i monitoraggi all'ARPA

In riferimento all'articolo pubblicato sul Messaggero Veneto del 2 marzo, ringraziamo il sig. sindaco Tonutti e anche l'assessore Cordovado per l'attenzione prestata in merito all'elettrosmog. Teniamo a precisare però che la risposta è stata alquanto evasiva, siamo desiderosi di sapere che cosa di preciso hanno fatto gli amministratori codroipesi per quanto riguarda la protezione della salute pubblica dai campi elettromagnetici tenendo presente che la distanza minima di cento metri, stabilita per le antenne di telefonia cellulare, a nostro avviso non è per nulla cautelativa per la salute dei cittadini ed in particolare per le patologie a lungo termine. A tal riguardo è prudente e saggio aumentare detta distanza a seicento metri da qualsiasi fabbricato abitativo, pubblico, privato o industriale; così pure da qualsiasi area fabbricabile. A sostegno di quanto chiediamo, esistono numerosi studi scientifici e statistiche che dimostrano la relazione tra l'esposizione alle basse potenze per lunghi periodi e l'insorgenza di tumori e leucemie (vedi pubblicazioni scientifiche "parere e suggerimenti della commissione tecnica scientifica" nominata dal comune di Bologna nel 1997 e precisamente il punto B-campi ad alta frequenza esposizione cronica della popolazione generale). Qui di seguito riteniamo di riportare i dati di una statistica molto significativa (pubblicazione scientifica coordinamento comitati Andria città sana). L'indagine conoscitiva mette in relazione la distanza delle sorgenti di radiazioni non ionizzanti (antenne per telefonia mobile, antenne di apparecchi di radio-amatori, antenne di emittenti radiotelevisive) e la comparsa di casi di tumore dell'apparato emolinfopoietico e del sistema nervoso, giungendo alla redazione di una mappa e alla formulazione di alcune ipotesi di studio dalle quali si rileva che, nella città di Andria dal 1988 al 1998 su una popolazione di 92000 residenti, i casi di mortalità per tumore sono stati circa 650 all'anno. Di questi il 64% abitava vicino alle fonti emittenti ed in particolare: da 0 a 50 metri il 34% dei casi registrati, da 51 a 100 metri il 24%, da 101 a 150 metri il 12%. da 151 a 200 metri il 16%, da 201 a 250 metri il 4%. Da tenere presente che la popolazione nelle zone limitrofe alle antenne è a bassa densità abitativa, mentre nella zona opposta è molto elevata; in questa zona però non esistono ripetitori elettroinquinanti e non si sono registrati casi di morte per tumore. L'età media dei deceduti non varia a seconda della distanza dalle fonti inquinanti. Da quanto sopra esposto sono più che giustificate le richieste cautelative a voi fatte. In merito ai monitoraggi permetteteci di essere molto scettici se questi vengono affidati a ditte private, come pensiamo che sia la ditta da voi scelta.

Trattandosi di salute pubblica, chiediamo fermamente che vengano assegnati ad una ditta statale o regionale legalmente preposta allo scopo, come ad esempio l'Arpa.

Lettera firmata.

CODROIPO

Le venti candeline della Codroipo in bicicletta

Domenica 27 maggio scatterà, lungo il collaudato itinerario di circa 25 chilometri, la ventesima edizione della Codroipo in biciletta.
La cicloturistica codroipese, nei suoi aspetti organizzativi, sarà curata dall'Associazione Codroipo c'è e sponsorizzata dall'Antonveneta rappresentata da Renato Tamagnini e supportata dal Circolo per il personale dello stesso istituto di credito, il cui referente è Bruno Cautero. Le iscrizioni, limitate al numero di 2.500 partecipanti, verranno raccolte nei negozi convenzionati Codroipo c'è e nell'ultima settimana presso la Banca Antonveneta in via Roma,27 secondo l'orario 15-19. La quota d'iscrizione rimane fissato in lire 7 mila e darà diritto ad un simpatico omaggio e consentirà di devolvere un contributo all'associazione "La Pannocchia", impegnata nella costruzione del centro d'accoglienza per disabili soli. All'insegna dello slogan"Voglia di vivere... in bicicletta" la pedalata codroipese avrà il seguente programma: ore 8 Ritrovo dei partecipanti in piazza Garibaldi a Codroipo; alle 8.30 esibizione di un complesso bandistico; ore 9 partenza da Piazza Garibaldi;ore 10.20 arrivo a Gradiscutta e ristoro curato da Aldo Morassutti; ore 10.55 partenza da Gradiscutta; ore 11.30 arrivo a Codroipo in piazza Garibaldi, ore 12 premiazione dei gruppi ed assegnazione degli omaggi offerti dai vari sponsor.

Lancieri: trasformazione in reparto di professionisti

Con l'arrivo dell'11° Blocco VFA nel novembre 2000 si è concluso per i Lancieri di Novara il ciclo d'arruolamenti per Volontari in ferma annuale. Una figura professionale che con molto successo ha avviato la trasformazione da reparto di leva a reparto su forza volontaria del rinomato Reggimento di Cavalleria codroipese. Il successo, come tiene a precisare il Comando, è stato possibile grazie all'ottimo lavoro pubblicitario e promozionale avviato su tutto il territorio nazionale dallo Stato Maggiore dell'Esercito e in Regione grazie alle attività Rap (Reclutamento e Attività Promozionali) della Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" e del Reggimento stesso. Nell'arco di tutto l'anno 2000 si sono avvicendati numerosi friulani che grazie a questa nuova tipologia d'arruolamento, ancora possibile presso alcuni reparti alpini, hanno potuto svolgere per 12 mesi e in un reparto a pochi chilometri da casa, una professione interessante che ha loro certamente permesso di acquisire esperienze, viaggiare sia in Italia sia all'estero, frequentare corsi di lingue e d'informatica. Il tutto percependo uno stipendio adeguato ad un giovane di 18-20 anni con nessuna spesa di vitto e di alloggio.
Attualmente VFA dei Bianchi Lancieri, prima di Pasqua, sono rientrati dalla Bosnia dopo l'operazione "Joint Forge", altri partiranno per l'Albania e per l'Egitto dove per ottobre è prevista un'importante esercitazione Nato. Intanto sono già arrivati al Reggimento i primi Volontari in Servizio permanente (VSP) e da qualche tempo i primi Volontari di Ferma Breve(VFB) che giunti dai Reggimenti di Addestramento Volontari permarranno in forza al reparto friulano per almeno tre anni.
Arrivi che continueranno a susseguirsi per tutto l'arco del 2001 sino al completamento delle fila con personale altamente qualificato, forse secondo alcune voci arriveranno anche le prime soldatesse che presteranno servizio alla caserma "Paglieri" di Goricizza. Una trasformazione massiva che muterà anche i rapporti che i Lancieri hanno con la popolazione, difatti non si tratterà più di militari di passaggio ma di personale che soggiornerà a lungo a Codroipo e vicinanze contribuendo all'incremento socio economico della zona.

Biagio Liotti

Afds 4 Fontane:rieletto al vertice Franco Adami

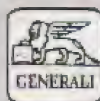
Al 31 ottobre scorso gli iscritti alla sezione dei donatori di sangue Quattro Fontane di Codroipo erano 305 ed altrettante sono state le donazioni, quale prova dell'intensa attività svolta dal sodalizio che, nella assemblea, ha confermato al vertice come presidente Franco Adami. Sono ben dodici gli anni d'attività della benemerita sezione. I lavori dell'annuale assemblea sono stati presieduti da Umberto Florit. Vi hanno preso parte numerose personalità, tra le quali il sindaco Tonutti, il quale ha provveduto a consegnare al presidente Adami per conto di tutti i soci una targa per ricordare il 41° Congresso provinciale tenutosi nel capoluogo del Medio-Friuli nel settembre del '99. Il primo cittadino nel suo discorso di saluto ha sottolineato l'importanza del dono e il costante contributo recato dai donatori. All'assemblea erano presenti anche la dottoressa Biancamaria Orazi, primario del S.I.T di Pordenone, accompagnata dalla vice dottoressa Liliana Santarossa. Il saluto del presidente dell'Afds di Udine è stato recato dal delegato di zona Angelo Odorico. Pure da parte di quest'ultime persone sono stati espressi elogi all'indirizzo degli iscritti alla sezione Quattro Fontane, il cui apporto in termini di donazioni è assai elevato. Alla votazione per il rinnovo del direttivo hanno partecipato 199 soci. Sono risultati eletti: Franco Adami, presidente; Maria Frappa De Mezzo, vice; Giorgio Fornasieri, rappresentante dei donatori; Marco Florit, Carlo Del Pino, Marco Fattorini, Roberto Locatelli, Armando Bosa, Ilvano Paron, Denis Chiarotto, Tiziano Comisso, Flavio Tam , Gino Vidal(quest'ultimi due supplenti), consiglieri.Segretario amministrativo è stato eletto Carlo Del Pino, mentre a segretario economico è stato nominato per l'ennesima volta Umberto Florit. Infine sono stati insediati i revisori dei conti nelle persone di Milvio Trevisan,Diego Gasparini e Alfio Collino(supplente). Nel nuovo consiglio direttivo sono rappresentate tutte le frazioni del Comune. Lo stesso risulta rinnovato nella misura del 60 per cento con l'ingresso di giovani donatori. Va infine ricordato che Maria Frappa De Mezzo, nel corso dei lavori assembleari ha svolto un puntuale excursus storico sull'attività svolta dalla sezione nei dodici anni d'attività.

Brevi

La presentazione di Informagiovani

Nella biblioteca civica di Codroipo, è stata presentata ufficialmente al pubblico l'inziativa Informagiovani del Comune, già attiva da qualche mese. In tale occasione sono stati anche esposti e premiati i disegni che hanno partecipato al concorso che proponeva di inventare un logo per l'informagiovani codroipese.

Il concorso letterario S.Simone

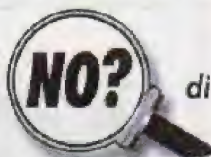
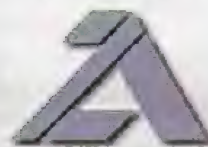
La città di Codroipo bandisce per la 22° volta il concorso per l'assegnazione del Premio Letterario in lingua friulana San Simon, articolato in due sezioni distinte: narrativa , premio due milioni per un romanzo, un racconto lungo, una raccolta di racconti; sezione saggistica: premio di lire due milioni per un saggio su un fatto, una personalità, un argomento della storia, della cultura o delle tradizioni popolari friulane. I lavori dovranno pervenire alla Biblioteca civica di Codroipo, in via XXIX ottobre, entro le ore 19 di venerdì 14 settembre 2001.

Il palazzo ex-Gasparini sarà posto all'asta

L'amministrazione comunale di Codroipo potrebbe alienare(il condizionale è d'obbligo,essendo l'Esecutivo alla fine del mandato amministrativo) l'ex-palazzo Gasparini,ubicato nel capoluogo in via Italia.L'edificio è di proprietà comunale da una decina d'anni. L'ha potuto acquistare utilizzando allora 440 milioni pervenuti dalla Regione. Se prima l'immobile poteva servire al Comune per le proprie esigenze, ora tale necessità è venuta meno. Secondo gli ultimi progetti, nella costruzione ex - Gasparini dovevano essere trasferiti gli uffici dei giudici di pace che attualmente si trovano sistemati nel palazzo dell'ex-Pretura. Però nei giorni scorsi è avvenuto quanto l'amministrazione comunale non sperava più: da Roma il ministero di Grazia e Giustizia ha disposto il trasferimento degli uffici dei giudici di pace in proprietà privata, precisamente in via Roma, nei locali ex-Bortolussi,che hanno ospitato diverse attività. Il Ministero di Grazia e Giustizia ha riconosciuto al Comune anche la quota d'affitto. Un'operazione che si attendeva da tanti anni e che si pensava ormai fosse sfumata. L'amministrazione civica non avendo più la preoccupazione di dare una nuova sistemazione ai giudici di pace, si è trovata con un palazzo libero e del quale non sa che cosa farsene o come adoperarlo. Ecco allora l'idea del vice-sindaco Arno Masotti di procedere alla vendita dell'immobile mediante un'asta o attraverso una trattativa privata, sempre convinto che i locali inutilizzati sono un peso per l'amministrazione civica. Una filosofia quella di Masotti che ha applicato anche per gli edifici dismessi.

Brevi

●La lucciolata di solidarietà frutta 8 milioni

A Codroipo si è svolta la settima lucciolata, a favore della Via del Natale, con l'apporto dell'Udinese club 2000. Sono stati compiuti a piedi, con una fiaccola in mano, tre chilometri attraverso le strade del centro cittadino. La partecipazione nel corteo della solidarietà è risultata numerosa, come era nelle aspettative degli organizzatori. Anche in questa occasione ci sono stati i dolci per tutti non solo per i bambini, grazie al concorso delle donne, soprattutto dalle mamme. I fondi raccolti(oltre otto milioni di lire) sono stati consegnati dagli stessi organizzatori al Cro di Aviano. Sarà un'altra piccola goccia che consentirà di aiutare tante persone che soffrono e che hanno bisogno di un supporto logistico per assistere da vicino i loro familiari ammalati.

di Mario Banelli

Ci siamo abituati a descrivere il Medio Friuli come una **comunità.**
Percepiamo evidentemente esitere un insieme di valori, storie, comportamenti che conferiscono a questo territorio ed alle persone che lo abitano una dimensione di unitarietà.
C'è, quindi, un complesso di elementi **condivisi oltre le divisioni**, più forti degli antagonismi. L'essere comunità ci permette di riconoscere anche negli avversari e nei diversi da noi i punti che ci accomunano, di scorgere i tratti di identità.
Sappiamo restare comunità nonostante le divisioni nell'attività lavorativa, gli screzi di vicinato, le competizioni nell'azione sociale e nella vita quotidiana, le contrapposizioni fra paesi.
La comunità del Medio Friuli crescerà tanto più quanto prima ciascuno riuscirà a legittimare il proprio avversario, a suggellare un patto fra antagonisti sui valori minimi condivisi, a stabilire regole rispettate anche nel conflitto.
Chi compie queste azioni aiuta questa comunità a essere tale e matura un credito verso di essa.

Convivium: a cena con l'autore

Metrodora è l'associazione culturale di Codroipo che da alcuni anni offre il suo contributo per animare la vita culturale della città. Il principale campo d'interesse resta la musica, con la gestione della sala prove per i gruppi musicali codroipesi. Altre iniziative,spaziano in ogni ramo dell'espressione artistica: dal teatro al disegno,dalla fotografia, alla scrittura, nelle sue varie componenti: poesia, narrativa, giornalismo... In questo contesto s'inseriscono le serate denominate "Convivium", a cena con l'autore. Si tratta di incontri conviviali con noti scrittori della Regione per conoscerli da vicino e cercare di carpire qualche loro segreto, quelle pagine magari non scritte che a volte sono le più interessanti. Dopo l'incontro con lo scrittore Elio Bartolini, tenutosi al Ristorante Da Bepo a Bugnins di Camino al Tagliamento con la presentazione del libro "Le terre romanze", tre storie appassionanti del passato riguardanti le nostre terre, sabato 12 maggio nella trattoria All'Alpino di Zompicchia incontro alle 20.30 con lo scrittore Guerrino Ermacora e con il suo libro "Terra di uomini- Gli ultimi giorni del Patriarca Bertrando". Venerdì 25 maggio, quindi, di nuovo al ristorante Da Bepo a Bugnins cena con l'autore, presente Amedeo Giacomini, con il trattatello "Andar per uccelli". Gran finale, infine, venerdì 15 giugno sempre alle 20.30 nel ristorante Da Bepo con i "Papu" son problemi, Problemoni! Tragedie!, i testi irresistibili, i retroscena con la comicità "naturale" della nostra gente. Nella serata presentazione del nuovo film "Oppalalai" commedia brillante con i Papu e la parteciapzione straordinaria di Mauro Corona Di recente Metrodora ha pure rinnovato le cariche associative.

Ermanno Furlanis

Il nuovo consiglio direttivo è il seguente: Ermanno Furlanis, presidente; Stefano Venuto, vice; Massimo Cordovado, segretario; Marilù Baracetti, tesoriere; Laura Menegazzi, responsabile settore teatrale; Davide Calligaris, responsabile sala prove e settore musica; Alberto Collino, responsabile settore poesia e arte figurativa, Andrea Morandini, settori teatro, poesia e Internet.

Tanti mattoni per il centro disabili

Il tempo scorre veloce e la lentezza dei risultati può dare l'impressione che non si avanzi per nulla sul cammino del Progetto "Una Finestra sul Futuro" e della costruzione della nuova struttura.

Non é certo così: l'appartamento, acquistato per essere di supporto alle famiglie in difficoltà con i propri figli disabili, é pronto per essere aperto sia all'accoglienza residenziale sia di sollievo. Per arrivare a questo momento si sono dovute superare diverse difficoltà: burocrazia e imprevisti sono frustranti ed é stato tutto in salita il percorso per ottenere l'idoneità e l'autorizzazione al funzionamento da parte del Comune di Codroipo e dell'ASS n.4 "Medio Friuli". Al più presto, però, i primi ragazzi troveranno accoglimento nel Centro Provvisorio di via Circonvallazione Sud, 21 A/1 a Codroipo, circondati dalle cure degli operatori della Cooperativa FAI di Porcia di Pordenone e dei volontari dell'associazione. Tante persone ci hanno generosamente dato una mano, fornendo suppellettili, biancheria da casa e mano d'opera.

Manca ancora qualcosa, un lampadario per la sala da pranzo e per il corridoio, posate e stoviglie. Così "La Pannocchia" ha organizzato una Mostra – mercato presso il Centro Commerciale Arcobaleno di Basiliano con un'attività di sensibilizzazione e per raccogliere fondi con cui completare l'arredamento del nuovo Centro Provvisorio "Una Finestra sul Futuro" a Codroipo.

Per la nuova costruzione, in questi giorni si sta provvedendo a picchettare il terreno donatoci dal Comune di Codroipo ed a completare un tabellone con l'immagine della nuova struttura da porre sull'area su cui sorgerà il nuovo Centro. Finiti i progetti esecutivi, si sta cercando la ditta appaltatrice per iniziare i lavori. Con la primavera si risveglia la vita, vegetativa e sociale. Dopo il grigiore e la sospensione delle attività nell'inverno, riparte ogni iniziativa. E' così anche per "La Pannocchia" ed i suoi associati, che con l'aumento della luce, aumentano il proprio impegno per la realizzazione del progetto "Una Finestra sul Futuro" e, senza risparmio di energie, per la socializzazione dei disabili e delle loro famigliari. Si riprendono le gite con i ragazzi e le loro famiglie; una é già stata fatta a Ferrara, un'altra é in programma fra qualche giorno a Conche (Coldevigo di Treviso).

All'interno della locale Sagra degli Asparagi parteciperemo alla giornata dei disabili: durante la Santa Messa si offrirà il pane (rigorosamente a forma di pannocchia, cotto da un associato) assieme ai volontari e ragazzi del luogo; più tardi si pranzerà e si passerà un pomeriggio in allegria, graditi ospiti di Giovanni Baldon (noto volontario della CRI) e dei suoi amici e parenti. Durante la settimana Santa la nostra associazione ha collaborato con l'ANLAIDS per raccogliere fondi a favore della lotta all'AIDS: attraverso l'offerta di bonsai, fragili strutture arboree da curare, si é inteso dare ai loro cultori la possibilità di mostrare la loro generosità e disponibilità a capire gli altri. Non é detto che ci si ammali per propria colpa, per troppa libertà sessuale o per incuria.

Il destino a volte é in agguato e l'imprevisto é sempre dietro l'angolo: un bimbo vittima di una trasfusione o di un contatto sconosciuto non ha certo più colpa di un disabile che si ritrova tale solo per caso, per un incidente lungo il percorso dell'esistenza.

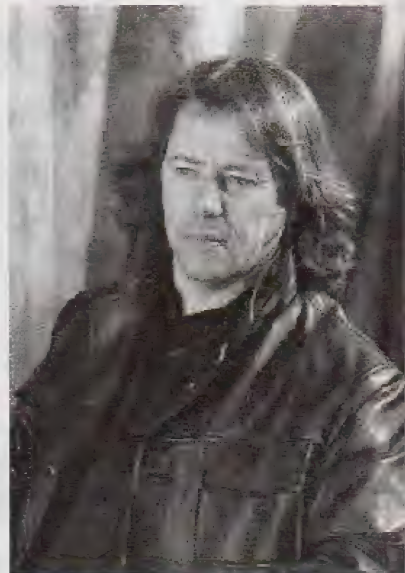
Il Comune di Camino al Tagliamento ha dato il proprio patrocinio al Concerto "Aggiungi il tuo mattone" de"Gli Evasione", che avverrà al Teatro Comunale di Camino il 24 aprile e il cui ricavato sarà interamente devoluto al nostro Progetto. Il Comune di Sedegliano bisserà con la cicloturistica di maggio l'iniziativa a nostro favore, come già l'anno scorso. Come si vede tutta la popolazione dell'Ambito del Medio Friuli ha a cuore il Progetto della Pannocchia e ci sta aiutando a portarlo avanti: grazie a tutti voi.

Lisetta Bertossi

Gio ielli d'arte di De Martin in un'esposizione a Treviso

Indubbio successo ha avuto la mostra di "Gioielli d'arte"del codroipese De Martin tenutasi di recente nella prestigiosa sala espositiva "Casa dei Carraresi" della Fondazione Cassa Marca di Treviso. Nei suoi spazi espositivi la mostra di Piero De Martin ha voluto costituire il primo punto d'incontro e di dialogo tra il mondo"creativo" e quello produttivo ed industriale, attraverso una panoramica di materiale e di forme che illustrano le scelte culturali ed estetiche, il respiro vitale e primigenio del gioiello-scultura.

Nelle opere realizzate De Martin mostra come il metallo si faccia duttile strumento di comunicazione. Egli si rifa all'acqua per proporre piccole e uniche sculture orafe finalizzate al decoro della persona. Sono gioielli che nella concezione costruttiva impegnano un autentico bagaglio di tecniche scultoree, le forme si caricano di una preziosità slegata dalle caratteristiche dei materiali (oro, argento e pietre).

Il repertorio di una formulazione geometrica è l'ambito in cui l'artista giunge al prelievo di forme da assemblare tra loro e che, nell'incontro, rendono l'idea del corpo e del movimento.In tale contesto i monili conquistano uno spazio miniaturizzato, ma denso di sollecitazioni plastiche. La rassegna ha avuto una sua riconoscibilità pur nell'articolazione più ampia, problematica e sperimentale che De Martin ha voluto attuare, una trasformazione d'altra parte e una qualificazione proprio per tesorizzare i dati e le conclusioni emerse nel corso e a seguito delle esperienze compiute, soprattutto in considerazione dell'opportunità di passare da una fase di registrazione e di conoscenza ad un più mosso programma fondato su propositi di rinnovamento e di affinamento del gusto e della cultura in tema di manufatti eseguiti con materie preziose.

Intitolata a don Gilberto Pressacco la Mediateca comunale

Una due giorni cultural - musicale ha fatto da sfondo alla cerimonia d'intitolazione della Mediateca a Gilberto Pressacco, sacerdote, teologo, cultore delle origini di Aquileia cristiana, musicista e musicologo di fama internazionale. L'intitolazione della biblioteca di Codroipo a Gilberto Pressacco, come ha avuto modo di affermare il sindaco Giancarlo Tonutti- non è solo il riconoscimento per l'opera svolta dal direttore del coro Giambattista Candotti- ma soprattutto l'auspicio che un "deposito di saperi" possa incoraggiare l'imitazione del suo esigente impegno di capire lo spessore della realtà presente e trarre dal passato i punti di forza di un'originale esperienza che può dare l'orgoglio di appartenere ad un popolo che è riuscito ad essere protagonista e non solo subire la propria storia.

Il primo incontro ha avuto lo scopo di riproporre, alla luce delle recenti acquisizioni, una rilettura del mosaico dell'aula teodoriana, a cui don Gilberto Pressacco aveva dedicato parte degli studi, fornendoci una suggestiva interpretazione della raffiguarazione del profeta Giona. Ad illustrare il tema "Un vescovo e la sua chiesa: i mosaici dell'aula teodoriana" è stato il professor Remo Cacitti, dell'Università di Milano.

La serata ha registrato quindi gli interventi musicali del coro Giovanni Battista Candotti e del Gruppo da Camera Floriano Candonio, diretti dal maestro Claudio Zinutti.Sono state eseguite di J.Gallus le antifone monodica e a doppio coro "Cum rex gloriae Christus, la polifonia primitiva Submersus jacet Pharao e il responsorio Ecce quomodo moritur justus e del G. Carissimi, dall'Oratorio "Giona" a doppio coro, Et praeliabantur venti.

Nella giornata di domenica, alle 11, presente un folto pubblico,davanti all'entrata principale della biblioteca,è stata scoperta una targa in plexigas (tre metri per 27 cm)ch riportante l'intitolazione del complesso librario a don Gilberto Pressacco. Le motivazioni del significativo gesto sono state illustrate ai convenuti dal sindaco Tonutti mentre il presidente Angelo Vianello dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco ha espresso parole di gratitudine verso gli ideatori dell'iniziativa.

Il già presidente Milvio Trevisan e il suo successore Lucia Cengarle della corale Candotti, in memoria del direttore don Gilberto, hanno consegnato alla biblioteca, per la circostanza, un quadro del pittore Renzo Tubaro.

E' seguito un concerto musicale di canti, balli e tarantelle con la sezione strumentale del Gruppo Candonio e dell'ensemble di ex -allievi del Maestro Gilberto Pressacco che ha spaziato da"La putta nera " di Mainerio (1578) a "La vera Furlana" (Ziguzaine,1914) di Marzuttini.

Re.Ca.

BIBLIOTECA DI CODROIPO

La giostra dei libri

RACCONTI
I libri di Anastasia di Lois Lowry
Coccole nonna crepes e TV / Claire Laroussinie
Dancing Carl / Gary Paulsen
Davi / Barbara Garlaschelli
Fra noi due il silenzio / Roberto Denti
Il cane nel freezer / Harry Mazer
L'aiutante del diavolo / Anthony Horowitz
La famiglia e altri disastri / Josephine Feeney
La ragazza al balcone / Leyla Sebbard
Per amore di Jenna
Skellig / David Almond
Tostissimo / Domenica Luciani
.... e tanti altri.

POESIE
Filastrocche per ridere
Poesie piccole
Tante rime per bambini

COMICI
Benvenuto a Roccatoccagna
Ci tengo alla pelliccia, io!
Il castello di Zampacciccia e Zanzamiao
Il misterioso manoscritto di Nostratopus
Il mistero dell'occhio di smeraldo
Il mistero di tesoro scomparso
L'hai voluta la vacanza, Stilton
Tutta colpa di un caffè con panna
Un assurdo week-end per Geronimo
Una granita di mosche per il conte
Barzellette per bambini
Manolito il magnifico
Manolito quattrocchi
Il trattamento ridarelli
.... e tanti altri.

STORIE ALL'APERTO

PER I BAMBINI DELLA 1° E 2° ELEMENTARE

SABATO 5 MAGGIO

dalle 14.00 alle 14.45 (primo gruppo)
dalle 15.00 alle 15.45 (secondo gruppo)

con L'Associazione culturale O432

PRENOTA!!!

PER I RAGAZZI

SABAT

dalle 14.00 alle 15
dalle 15.30 alle 17

con LIVIO VI

…AGAZZI DELLE SCUOLE ELEMENTARI

…ATO 19 MAGGIO

…0 alle 15.30 (primo gruppo)
…0 alle 17.00 (secondo gruppo)

…IO VIANELLO

PER GENITORI ED INSEGNANTI
"LA LETTERATURA DEI E PER I RAGAZZI

VENERDÌ 18 MAGGIO

nella biblioteca comunale
con LIVIO VIANELLO

PRENOTA!!!

A Vanni Fabbro il concorso dei "salams nostrans"

Il salame casalingo di Vanni Fabbro di Zompicchia è stato premiato come il migliore, alla nona edizione del concorso svoltosi, nel Ristorante del Doge dei fratelli Macor, a Passariano, indetta dal Comitato del luogo "Salams nostrans", presieduto da Franco Infanti. Ben cinquantaquattro esemplari di salami di altrettanti produttori hanno preso parte al concorso, con un netto salto di qualità rispetto alle precedenti otto edizioni, come hanno confermato i componenti della commissione giudicatrice che alla fine degli assaggi hanno emesso il verdetto. Al secondo posto si è classificato il salame prodotto da Luigino Giavon di Passariano mentre al terzo posto si è piazzato Renzo Cressatti di Rivolto. A questi tre concorrenti sono andate le artistiche targhe poste in palio da Giacomo Cancian di San Giorgio della Richinvelda. Dopo la selezione dei salami in gara, si è tenuto nel Ristorante del Doge anche il convivio per la degustazione dei medesimi con oltre 230 commensali. La serata è stata presentata con il consueto brio da Enzo Driussi, presidente del Comitato di tutela delle osterie friulane. Egli ha ha avuto parole di plauso per gli organizzatori del concorso e per gli sponsor della bella iniziativa, consegnando a Benito Ziesenhenne, ingegnere alla Bmw in Germania un artistico piatto e a tutti i partecipanti un simpatico presente.

Re.Ca.

Centro Studi Arti Marziali: una continua evoluzione verso la qualità

Campionati nazionali Yoseikan Budo

L'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali conquista un prestigioso quarto posto nella classifica nazionale delle società che, per l'appunto, si occupano delle discipline orientali nel panorama nazionale della Federazione Italiana Yoseikan Budo, Centro Nazionale Sportivo Libertas, Arte Marziale completa che comprende uno sviluppo armonico fisico e psichico e pertanto adatta soprattutto ai bambini e ragazzi, in cui lo sviluppo deve essere assecondato con attenzione e particolare cura. Ritorniamo ad esaminare i risultati raggiunti dalla società codroipese che si è affermata ad Arzene (Pn) nel campionato nazionale FIYB-CNSL. Le gare consistevano in quattro specialità. Percorso misto a tempo: nel quale vengono affinate le principali capacità ed abilità motorie di base (per bambini e ragazzi). Kata: sono sequenze di azioni apprese dal praticante al fine di sviluppare il ritmo e il coordinamento di ciascuna tecnica. Kick boxing semicontact: si può considerare un compendio di tecniche di braccia e di gambe più efficaci a contatto leggero con adeguate protezioni (per adulti). Ken-spada: concepita ex novo per il combattimento di gara, essendo fabbricate in gomma leggera che non provoca dolore alla parte colpita (per adulti cinture nere).
Bambini ragazzi, suddivisi per età e colore di cintura: gare con enorme numero di partecipanti. Ci è sembrato giusto, perciò, elencare i classificati fino al decimo posto.
Percorso: 1) Ellero Michele 2) Bratti Manuela 2) Cecatto Alessandro 3) Minardi Enrico 3) Dri Davide
Kata: 1) Cecatto Alessandro 2) Dri Davide 2) Minardi Enrico 3) Bratti Manuela 4)Ellero Michele 4) Mantoani Luca 5) Alberini Lorenzo 6) Locci Luca 7) Montico Manuel 7) Venier Marta 7) Faggiani Andrea 8) Longo Luca 8) Riccardi Giovanni 9) Piani Francesca 10) Comisso Alessio 10) Moro Gabriele
Combinata: somma di punteggio Kata + Percorso: 1) Cecatto Alessandro 1) Bratti Manuela 1) Dri Davide 1) Ellero Michele 1) Minardi Enrico.

Kata adulti, per colore di cintura: 3) Tam Massimiliano.
Kick Boxing, per età e per peso: 2) Tam Massimiliano 2) Della Mora Marco 3) Zoratto Marco.

Il M° Tomba ospite nella palestra del C.S.Arti Marziali

Sotto la direzione del Mo Silvano Tomba, neo 7o dan, si è tenuto un allenamento nel "Dojo" dell'A.C.S. Centro Studi Arti Marziali di Biauzzo. Il M° Vincenzo Alberini, direttore tecnico dell'Associazione ha donato al gradito ospite, a nome di tutti gli associati, una prestigiosa targa in vetro di Murano, ringraziandolo per l'enorme mole di lavoro svolto in questi anni a favore dello sviluppo dello Yoseikan Budo. Tema della serata: il corpo come "mezzo" di espressione, alfabeto motorio di base che unito alle varie sensazioni di distanza, tempo ed equilibrio dà alla persona una maggiore consapevolezza del proprio corpo.

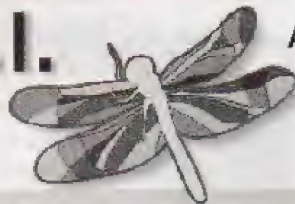
Il fascino delle armi tradizionali premia gli atleti codroipesi

Si è tenuto presso il Palazzetto dello Sport di Villanova di Pordenone una gara sperimentale a carattere nazionale di "Tanto" (pugnale) e di "Tambo" (bastone corto) organizzato dalla locale Associazione della FIYB-CNSL. Come sempre l'Associazione Culturale Sportiva Centro Studi Arti Marziali si è classificata ai primi posti. Risultati Tanto maschile cinture Bianca - Gialla - Arancione: 2) Pontisso Roberto 4) Tossutti Enrico. Tanto maschile cinture Verdi - Blu: 2) Palmieri Claudio. Tanto maschile cinture Marroni - Nere: 2) Zoratto Marco 4) Tam Massimiliano. Risultati Tambo: 3) Palmieri Claudio.

Il 2001 si apre positivamente per l'atletica codroipese

Il presidente della Società Sportiva "Atletica 2000" Umberto Masotti, fa il punto di una lusinghiera stagione dell'atletica leggera a Codroipo.
Dopo un buon avvio della stagione invernale, contraddistinto dal cospicuo numero di bambini e ragazzi iscritti ai corsi di attività motoria di base e dall'interesse concretamente manifestato da parecchi insegnanti della scuola elementare, nei confronti del progetto elaborato dalla nostra Società in collaborazione con la Direzione Didattica e l'Ufficio Scolastico Provinciale e volto alla realizzazione di percorsi di attività motoria nell'ambito delle ore curricolari. Il 2001 è iniziato nel migliore dei modi per l'Atletica 2000 infatti, nel mese di gennaio, l'appuntamento di corsa campestre all'interno dello splendido Parco delle Risorgive di Codroipo è risultato un successo per presenze, risultati e per la qualità dell'organizzazione (lasciando per una volta da parte la modestia). Così agevolata da una bella giornata di sole, anche se fredda e molto ventosa, la seconda tappa del programma delle corse campestri del Centro Sportivo Italiano, ha premiato lo sforzo profuso dai dirigenti della locale società atletica che da alcuni anni si impegnano affinchè l'atletica leggera accresca i propri consensi tra gli sportivi di Codroipo e dei comuni vicini.
Appena archiviata una manifestazione, già ci si mette in moto per pianificare altri due interessanti appuntamenti agonistici. Oltre l'ormai tradizionale staffetta cittadina 3x3000 che avrà luogo sabato 21 luglio (manifestazione ormai arrivata alla settima edizione), c'è in progetto la realizzazione, in primavera, di una manifestazione in pista rivolta specificatamente al settore giovanile, con la partecipazione di giovani atleti provenienti da tutto il territorio provinciale. Come anticipato, anche l'attività di educazione motoria, finalità precipua dei corsi motori di base, sta riscontrando quest'anno un successo al di sopra delle aspettative, in special modo per quanto riguarda i bambini della scuola elementare. La chiave di questa numerosa partecipazione con ogni probabilità sta nella scelta di svolgere attività fisica attraverso il gioco.
I giovanissimi partecipanti imparano a controllare il proprio corpo, a migliorarne le prestazioni e, in special modo, a stare insieme con gli altri rispettando alcune semplici regole, giocando sotto l'attenta guida di due istruttori che hanno il pregio di saper coinvolgere e di far divertire.
Infatti il principio guida della società codroipese è quello di non limitare il desiderio di muoversi e di giocare dei più piccoli e quindi di non costringerli ad allenarsi unicamente in funzione di una o più specialità dell'atletica leggera.
La preparazione specialistica eventualmente dovrà interessare questi bambini fra alcuni anni e solo dopo aver terminato il ciclo della scuola di base.
In definitiva non possiamo no risottolinare come il nuovo secolo sia stato inaugurato al meglio e ciò fa ben sperare per le prossime stagioni, rendendo sempre più indispensabile la presenza a Codroipo di un regolare e soprattutto sicuro impianto di atletica leggera. Questi, infatti, permetterebbe non solo l'organizzazione di alcune importanti manifestazioni agonistiche, ma soprattutto garantirebbe ai sempre più numerosi ragazzi che si avvicinano all'atletica, di poter svolgere attività sportiva in luogo idoneo.

Per Inter-Udinese in 164 gratis allo stadio

In occasione della gara di campionato Inter-Udinese, per interessamento del Coordinamento Interclub del Friuli-Venezia Giulia di cui è responsabile Roberto Zatti, ben 164 persone con tre pullman provenienti dall'intera regione, hanno potuto prendere parte alla trasferta a Milano.
Su specifico invito dell'Afc Internazionale la comitiva, formata in maggioranza da bambini al di sotto dei 15 anni accompagnati dai genitori e da due squadre di giovanissimi della Cometa Azzurra di Bertiolo, Talmassons e Flambro con il dirigente Nevio Fabbro, ha potuto usufruire dell'entrata gratuita allo stadio "Meazza" per assistere alla gara. E' questa una delle iniziative nell'arco del campionato di serie A che la consociata Inter Futura, ha riservato al Coordinamento Interclub del Friuli Venezia-Giulia.

PRIMAVERA ROSSOBLU

a Biauzzo *dal 28 aprile al 16 giugno*

Presso il campo sportivo di Biauzzo si disputerà dal 28.04.2001 al 16. 06.2001 la 4ª edizione della "PRIMAVERA ROSSOBLU": manifestazione sportiva riservata alle categorie giovanili.

PROGRAMMA MANIFESTAZIONE

02 aprile 2001

Presentazione manifestazione e sorteggi dei tornei presso la sala riunioni U.P.B. (ex scuole elementari di Biauzzo)

28-29-30 aprile 2001 e 02-03-06 maggio 2001

8° trofeo cat. giovanissimi "di ca e di la da l'aghe" con la partecipazione di:
U.P. BIAUZZO / P.C. LESTIZZA / A.P. BUIESE / U.C.C. POZZUOLO / A.C. CODROIPO / S.S. SANGIORGINA / S.P.G. COMETA AZZURRA / U.S. SEVEGLIANO
Inizio partite: ore 15.00 il 28-29 aprile e 6 maggio - ore 18.00 il 30 aprile 2 e 3 maggio

19-20-26-27 maggio 2001

5° trofeo cat. esordienti "2° memorial Claudio Marzinotto" con la partecipazione di:
U.P. BIAUZZO / S.S. PRODOLONESE / A.C. CODROIPO / A.C. FUTURA / A.C. MARANESE / S.S.C. MERETO DON BOSCO / U.S. RIVIGNANO / U.S. SANVITESE
Inizio partite: ore 15.30

20-27 maggio 2001

3° incontro cat. primi calci "GIOCHIAMO" con la partecipazione di:
U.P. BIAUZZO / A.C. CODROIPO / S.C. ESPERIA 97 A-B / P.C. LESTIZZA / U.C.C. POZZUOLO / A.P. VARMO / U.S. UNION 91
Inizio incontri: ore 9.30

03 giugno 2001

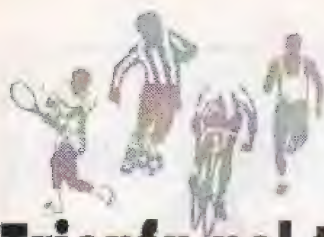
Cat. primi calci "BABY FUN DAY"
giornata rivolta ai bambini che muovono i primi passi nel mondo del calcio, in collaborazione con i responsabili dell'attività di base del Comitato di Udine

9-10 giugno 2001

4° trofeo cat. pulcini "PER PULCINI" con la partecipazione di:
U.S. ASSOSANGIORGINA / U.P. BIAUZZO / A.S. CAMINO / A.C. CODROIPO / S.P.G. COMETA AZZURRA / G.S. FIDES / A.C. FUTURA / U.S. GRAVIS / S.S. PRODOLONESE / U.S. SAN ODORICO / A.S. SEDEGLIANO / A.P. VARMO
Inizio partite: ore 15.00

16 giugno 2001

GIORNATA ROSSOBLU
Festa di fine stagione per tutta la nostra società, e a fine serata estrazione dei biglietti vincenti della lotteria "Primavera RossoBlu".

BUON DIVERTIMENTO!!!

Trionfa nel torneo Tubaro il Sesto Bagnarola

Il Sesto Bagnarola battendo nella gara finale per 2 reti a 1 la Pro Fagagna, si è aggiudicata la 18° edizione del Torneo Elio Tubaro categoria Pulcini. La finale è stata molto equilibrata e combattuta. Passata in vantaggio per prima nel secondo dei tre tempi da quindici minuti l'uno la Pro Fagagna è stata poi raggiunta e superata proprio nel finale del terzo tempo.

Il terzo posto è stato conquistato dal Sedegliano che ha avuto ragione per 3 reti a 1 del Camino.

La manifestazione calcistica è stata organizzata brillantemente dall' As Rivolto in collaborazione con la Pro loco San Marco di Iutizzo.Ben 139 gli atleti suddivisi in 8 compagini che si sono affrontate nell'arco di un mese. Alla premiazione hanno partecipato con il presidente della Pro loco Sergio De Clara i sindaci di Camino, Gregoris, e di Sedegliano, Olivo, il vice-sindaco di Codroipo

Masotti, l'assessore allo sport Bianchini, il presidente del Rivolto Martelossi e della Pro Fagagna De Coppi.

A tutti i piccoli atleti sono state distribuite medaglie mentre alle squadre dalla quarta all'ottava è stata consegnata una targa messa in palio dalla Pro loco mentre alle prime quattro classificate sono state consegnate delle coppe e il trofeo Elio Tubaro.

A rappresentare la Figc è stata la signora Bianca Virco alla quale il presidente della società organizzatrice ha consegnato un omaggio floreale.

E' stata pure premiata su segnalazione del sindaco di Camino l'unica rappresentante femminile scesa in campo con i colori giallorossi del Camino. Sono stati pure premiati con una confezione di vini gli arbitri che si sono alternati nella direzione delle gare. In conclusione è augurabile che il sodalizio che ha portato alla buona riuscita del torneo continui anche in futuro, visto il buon afflusso di pubblico e i consensi che questa manifestazione è riuscita a ottenere nell'ambito della Sagra di S.Marco.

Amara retrocessione

Con la pesante sconfitta per cinque a zero maturata a Lucinico, si è concretizzata l'amara retrocessione del Codroipo dalla Promozione alla prima categoria.E' stata una stagione senz'altro da dimenticare, quella condotta dai moschettieri biancorossi.

La responsabilità di questa bocciatura non è il frutto del caso ma va ricercata un po' in tutte le componenti. Sotto accusa va messa la dirigenza dimostratasi, a più riprese, debole e divisa; vanno messi i tre allenatori che non sono riusciti, nell'arco del campionato, a creare un gruppo omogeneo e compatto ; vanno messi i giocatori che hanno covato faide intestine, comportamenti di contestazione ingiustificati, scarso impegno e amore per la "maglia". Ora puntualmente scatterà l'epurazione a tutti i livelli: è auspicabile che l'operazione, dopo la disastrosa stagione della prima squadra di calcio del Codroipo, conduca ad effettuare i tagli giusti, affondando il bisturi, dove ha messo radici il male, per estirparlo.La società ha ancora tra le sue fila in ogni settore gente valida e impegnata che può dare il suo valido apporto per ricostruire la squadra della rinascita.

Re.Ca.

Guida alla Buona Cucina

Hotel Ristorante Ai Gelsi

Codroipo - Via Circ. Ovest, 12
Tel. 0432.907064
Chiuso il Lunedì

La Fattoria dei Gelsi

Latisana - Strada per Lignano
Tel. 0431.53100
Aperto tutto l'anno

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Leonello

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.

Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829 - Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Spuntino di campagna

di Sbaiz Natale

Cucina tipica friulana
Vini DOC delle grave del Friuli
Pranzi organizzati, sconti per comitive

SS 13 Loc. Ponte al Tagl.to
Tel. 0432.900913
Chiuso il Lunedì

Trattoria Da Pippo

Nuova gestione
Cucina casalinga
con specialità alla griglia
di Mauro Emanuele

Flambruzzo - Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

BERTIOLO

Teatro in biblioteca

Tra gli intrattenimenti proposti durante l'annuale Sagra del Vino di Bertiolo, merita un cenno lo spettacolo teatrale organizzato domenica 18 marzo dalla nota compagnia bertiolese "Clar di lune", molto attiva e affiancata per l'occasione da nuovi attori e musicisti, che ha messo in scena "Io mi mangio la luna", ispirato all'anonimo libro per bambini. La manifestazione è stata allestita nella piazzetta presso la biblioteca che per l'occasione, era aperta anche in giorno festivo. Il testo è stato rielaborato liberamente e con abilità, sono state inserite battute divertenti e brevi stacchi musicali. Lo spettacolo ha rallegrato i numerosi presenti proponendo una storia allegra adatta ad un pubblico di bambini che al termine, come i protagonisti della storia, hanno potuto mangiare la luna, ovvero assaggiare una rotonda pagnotta di pane all'olio simile ad una luna piena. Apertura straordinaria bis della biblioteca anche la domenica successiva con la collaborazione di alcuni ragazzi del gruppo "Walking" di Bertiolo che ha allestito un angolo ricreativo a cielo aperto sotto gli alberi dove i bambini hanno potuto disegnare, giocare con i giochi messi a disposizione dalla biblioteca e sfogliare libri, mentre i genitori curiosavano tra le novità librarie.
Il tempo clemente ma soprattutto la disponibilità e bravura dimostrata dai volontari, hanno permesso un positivo riscontro e una lusinghiera partecipazione. Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato.

P.U.

Società in... difesa

Continuano gli incontri promossi dalla zona pastorale di Bertiolo-Sterpo, Pozzecco e Virco, in collaborazione con l'amministrazione comunale, sul tema "Società in... difesa", per stimolare la riflessione su problemi di particolare rilievo per tutta la comunità affrontati da un punto di vista laico e cristiano. Il secondo dibattito, tenutosi l'ultimo giovedì di aprile, ha presentato una questione di grande interesse: l'afflusso di immigrati in Italia e in Friuli con i relativi problemi di convivenza e le difficoltà del processo d'integrazione tra culture.
I relatori sono stati don Pierluigi Di Piazza, parroco di Zugliano e fondatore del centro d'accoglienza per immigrati intitolato a Ernesto Balducci, Ferruccio Clavora, direttore de "Il Friuli nel mondo" e Abdou Faye, immigrato senegalese e mediatore culturale.

CAMINO

Donne in gita

Puntuali ed entusiaste, anche quest'anno le donne caminesi hanno scelto di ricordare la loro festa con una gita. Con una nebbia mattiniera, poi dissoltasi strada facendo, si sono recate nella città di Catullo, la bellissima Sirmione, sul lago di Garda. Ad attenderle, oltre al sole, un motoscafo per un giro sul lago e poi il castello con le sue leggende, baluardo della rinomata località, cantata anche da Dante e Carducci.
Nel pomeriggio hanno visitato due musei, poco noti ma non per questo meno interessanti: Il Museo della Donna ed il museo del Vino, vicino Brescia. Naturalmente, l'allegria ed il piacere di stare insieme sono stati ingredienti che hanno contribuito alla riuscita della gita, voluta ancora una volta dalla Consulta Femminile di Camino.

Spettacolo di danza promosso a pieni voti

Con il "Tutto esaurito" la Scuola di Danza caminese "Dance & Fitness" diretta dall'Ins. Astrid Tomada ha messo in scena uno spettacolo di effetto e qualitativamente valido.
Lo scopo era sensibilizzare all'adozione a distanza, esperienza già avviata dalla scuola stessa a favore del piccolo Lucas, un bambino brasiliano di sei anni.
Per la seconda volta, l'appello della Dance and Fitness è stato accolto ed avvalorato, con grande soddisfazione delle allieve, dei genitori e delle insegnanti Astrid Tomada e Alessandra De Marchi. Applausi e richieste di bis hanno riempito di autentico calore la serata, cui ha presenziato anche la scuola FCR Atletic di Spilimbergo, con le allieve di Alessandra De Marchi, apprezzata autrice delle coreografie.
Il prossimo appuntamento della scuola caminese è fissato per maggio, per il saggio di fine anno.

"55ª FESTA DEL VINO E DEL TORO"

CAMINO AL TAGLIAMENTO

dall' 11 al 27 maggio

venerdì 11	**ore 21.00**	ROCK	**SAVOIA MARCHETTI** & special guest **KARISMA** by "FABRIZIO"
sabato 12	**ore 18.00**		**Inaugurazione "MOSTRE"**
	ore 21.00	Liscio revival	**"HOLLYWOOD"**
Domenica 13	**ore 14.00**	Il Gruppo giovanile "AUXESIA" organizza la 1ª edizione della **"Caccia al tesoro in bicicletta"**	
	ore 20.30	Liscio revival	**"MANHATTAN"**
venerdì 18	**ore 21.00**	ROCK	**ELISA** & **INCONTINENTI SOMMERSI** **FERTILI CAMPI ARATI**

Altri appuntamenti

In biblioteca:
Mostra **"LA MODA DELL' 800"**
Stampe a torchio originali d'epoca
a cura della Consulta Femminile

Personale dello scultore:
"NICO COLLE"
"Frammenti
di una storia amorosa"

Personale di:
"CLAUDIA TREVISAN"
"Libero svago"

Giorno	Ora	Genere	Evento
sabato 19	**ore 21.00**	Liscio revival	**"GIMMY E RICORDI"**
Domenica 20	**ore 20.30**	Liscio revival	**"QUELLI DELLA NOTTE"**
venerdì 25	**ore 21.00**	Ritm and Blues	**"SEX TRESS"**
sabato 26	**ore 21.00**	Liscio revival	**"CADILLAC"**
Domenica 27	**ore 10.30**		incontro di calcio **"CELIBI-AMMOGLIATI"**
	ore 17.30		Tradizionale **CUCCAGNA ORIZZONTALE sul Varmo**
	ore 21.00	Liscio revival	**"OBIETTIVO MUSICA"**

Per tutto il periodo della manifestazione funzioneranno fornitissimichioschi con buon vino locale e l'antica enoteca fornita di pregiati vini

Specialità Gastronomica "TORO ALLO SPIEDO"

Altri appuntamenti

Auditorium comunale:
sabato 19 ore 20.45
Saggio di danza della scuola
DANCE & FITNESS
diretta da "Astrid Tomada"

Campo sportivo comunale:
tutti i sabato dalle ore 14.00
torneo di calcio a 7
"5° MEMORIAL MAINARDI CONTE FABIO"

Area festeggiamenti:
Domenica 13 e 20 maggio
dalle ore 15.00 alle 19.00
"GYPSOTECA"
Manipolazione e scultura su gesso
per bambini e ragazzi dai 9 anni in su

Per tutto il periodo della manifestazione
"MOSTRA MERCATO DEL LIBRO"
organizzata dalla "Commissione Biblioteca"

Poesie in biblioteca: sorprendente successo

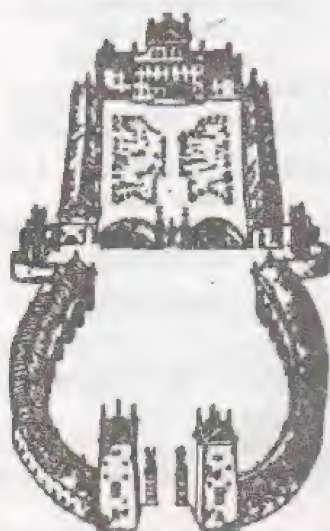
Che la poesia potesse attirare una nutrita folla non era cosa così scontata ed invece è divenuta realtà alla serata con il Gruppo Majakovskij ed i sei poeti che lo compongono. Da " un vint insoterât", il loro libro, sono usciti i versi sapienti ed oscillanti in senso linguistico di Giacomo Vit, già insegnante alle scuole elementari di Camino, Francesco Indrigo e Silvio Ornella che si sono espressi in friulano e senza badare alle regole della koinè, di Manuele Morassut che ha scelto l'italiano costante, divenuto altalenante per Anna Rita Gusso e Renato Pauletto. I poeti non hanno solamente letto poesie bensì sono riusciti a trasformarle in spettacolo, gradevolmente sostenuto dal dialogo musicale di Nuccio Simonetti. Musica, dunque, intrecciata ai versi, abbracciata alle parole che pulsavano nelle poesie intese come resistenza, come luce di un luogo, come dissonanza con il mondo attuale dove si corre in una forma di frettolosa banalità. Un'ora insolita, un tantino coraggiosa, ha accomunato in un'unica suggestione poeti e pubblico, attentissimo e concentrato.

Il massimo che fosse potuto accadere!

A Bugnins "Da Bepo" Cene con l'autore a cura di Metrodora

Con il patrocinio dei comuni di Camino e Codroipo, Venerdì 25 Maggio, ore 20.30, appuntamento conviviale con lo scrittore e poeta codroipese Amedeo Giacomini ed il suo libro "Andar per Uccelli". Venerdì 15 Giugno, ore 20.30, gran finale con Cabaret dei Papu e la loro nota comicità e presentazione del nuovo film "Oppalalai" con i Papu e la partecipazione straordinaria di Mauro Corona. Prenotazione obbligatoria : 0347/2609608 – 0432/905605

Donatori alle Ville Venete

E' stata organizzata a cura della sezione locale AFDS, presieduta da Ilario Danussi, una gita alle Ville Venete della Riviera del Brenta per Domenica 15 Luglio. Il programma prevede le visite guidate agli interni ed ai parchi delle Ville Pisani e Barchesse Valmarana, con pranzo in ristorante e bevande incluse. Adesioni presso i consiglieri o il Presidente entro fine maggio.

LESTIZZA

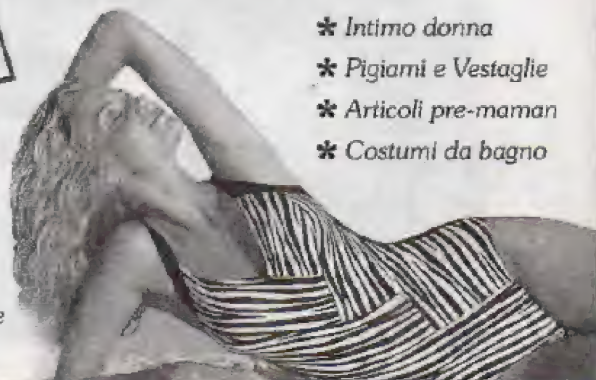
Gli interessi storico-artistici di Katia

I partecipanti ai corsi Ute di Lestizza nell'anno accademico che si è appena concluso hanno potuto usufruire di una guida d'eccezione per due visite guidate: alla mostra del '900 a Udine e alla scoperta di Cividale sono stati accompagnati da Katia Toso, collaboratrice del gruppo di ricerche storiche locali.
Laureata a pieni voti e lode in Conservazione dei beni culturali nel '98, Katia, che abita a Villacaccia e lavora a Codroipo, ha nel cassetto più di qualche diploma prestigioso: la qualifica superiore di "Tecnico di marketing turistico", conseguita lo stesso anno della laurea con uno stage formativo a Milano, ma già nel '96 ha svolto tirocinio pratico-applicativo presso la Soprintendenza di Udine. Il gruppo di ricerche storiche Las Rives di Lestizza è fiero di aver tenuto "a battesimo" gli interessi storico-artistici di Katia, con una consistente ricerca sul pittore Giovanni Saccomani, nato a Nespoledo, pubblicata sul primo dei volumi storici che portano lo stesso nome del gruppo. Ma poi, come capita a tutte le madrine, la compagnia di studiosi locali ha visto la propria pupilla approdare per ben più prestigiosi lidi: Katia è entrata a far parte del consiglio direttivo dell'associazione Colonos di Villacaccia, dove ha curato pure la mostra grafica di Anton Zoran Music nel dicembre 2000.
Nello stesso anno la Toso ha tenuto un ciclo di incontri didattici a Udine nell'ambito dell'iniziativa "Inverno in città", promossa dai Civici Musei, ha collaborato al "Seminario sulla performance" con l'associazione Artspace di Camino al Tagliamento in collaborazione con il Comune di Codroipo e nel febbraio 2001 ha tenuto una serie di visite guidate appunto alla mostra "Le arti a Udine nel Novecento". Nel frattempo, non si è dimenticata del suo territorio, curando le manifestazioni per il centenario della nascita di Giovanni Saccomani a Nespoledo e a Pozzecco di Bertiolo. Ma Katia possiede anche un titolo che vale più di ogni curriculum, come hanno potuto apprezzare gli allievi dell'Ute nelle due visite guidate: la semplicità e l'immediatezza con cui sa comunicare a tutti - anche ai non addetti ai lavori - la magia dell'arte, la storia viva degli artisti, l'atmosfera e gli eventi del tempo in cui vissero.

Notizie in breve

● Imponenti lavori, realizzati dal consorzio Ledra Tagliamento per il ravvenamento della falda, su finanziamento europeo secondo l'Obiettivo 5B, stanno interessando il territorio di Lestizza. La campagna tra Sclaunicco e Santa Maria, lungo la strada che porta a Carpeneto, è interessata dallo sbancamento e dal successivo interramento dei tubi che condurranno in falda l'acqua in eccesso proveniente dagli impianti di irrigazione. Da sempre il gruppo politico della Lega Nord a tutti i livelli si oppone all'intervento, temendo l'inquinamento della falda, che i responsabili del progetto escludono nel modo più assoluto.

● Un incendio sicuramente doloso ha interessato l'ecopiazzola fra Galleriano e Nespoledo. Ignoti, penetrati attraverso i buchi della rete di recinzione, hanno dato fuoco alle sterpaglie facendo un pignarûl fuori stagione il giorno di Pasqua. I vigili del fuoco di Udine hanno spento l'incendio.

● Sempre a Nespoledo: una fuga di gas ha messo in allarme il quartiere attorno alla palestra. Un ignaro concittadino stava pulendo il serbatoio della propria abitazione e non si è accorto della fuoriuscita del gas. Sono intervenuti i Carabinieri di Mortegliano per un sopralluogo. Quando poi ha voluto, la nube tossica se ne è andata: nessun danno alle persone o alle cose, solo tanta paura.

Notizie in breve

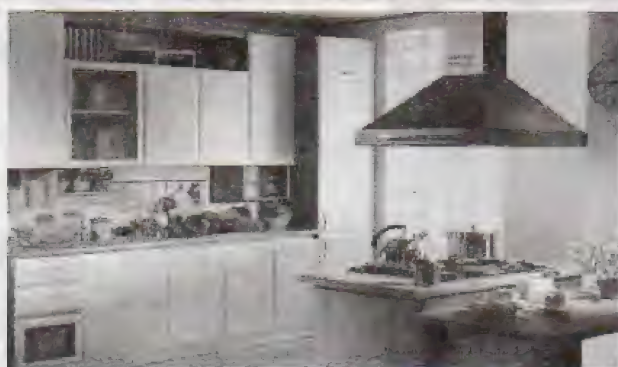
● Il 3 aprile a Lestizza si è svolta la festa per il natale della piccola Patria: le famiglie Ferino hanno invitato tutto il paese a pranzo presso le loro abitazioni, inaugurando un pennone con la bandiera del Friuli e una pompa a volano restaurata dove 50 anni fa ne esisteva una, utilizzata per il rifornimento idrico dalle famiglie circostanti e dai lavoratori della terra occupati nei dintorni. Mauro Comuzzi ha recuperato la ruota da sostituire, dopo lunghe peripezie fino al confine con la Svizzera. Alla cerimonia sono intervenuti lo storico Roberto Tirelli, il parroco don Adriano Piticco e l'assessore Rino Gomboso.

● Stanno meglio i due ragazzi, M. L. e M. Z. coinvolti nello spaventoso incidente stradale presso Castions di Strada, dove tre persone hanno perso la vita, compreso il conducente dell'auto su cui i due adolescenti viaggiavano. Ricoverati in ospedale in gravi condizioni, sono usciti dal coma e si stanno riprendendo, sottoposti a cure e trattamento riabilitativo.

● La rassegna teatrale comunale di Lestizza, che annualmente coinvolge le tre Filodrammatiche locali di Nespoledo, Santa Maria e Sclaunicco, quest'anno è rinviata all'autunno e dunque non si svolgerà, come da più di 15 anni, in maggio.

● Dopo le riunioni e le polemiche, è sceso il silenzio sulla progettata Tangenziale sud, che ci si proponeva di far passare vicina a Sclaunicco o vicinissima a Galleriano, lungo la strada Ferrata. Il comune di Basiliano pare orientarsi contro la costruzione della grossa arteria, mentre l'amministrazione comunale di Lestizza non dà risposta definitiva, in attesa di dati.

● Silenzio anche sulla progettata discarica di Carpeneto, insistente per impatto su Sclaunicco e Santa Maria, che grazie all'azione dei comitati e alla sottoscrizione della petizione da parte dei cittadini, ha interrotto l'iter per l'ampliamento. La provincia ha sospeso l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti nell'impianto ormai esaurito, dopo sollecito dei gruppi spontanei, che hanno anche inviato agli enti competenti la richiesta di controlli sullo stato della discarica e della cava circostante, avendone come risposta che "per ora non ci sono richieste di ampliamento della discarica". Ora a parlare sono le campagne elettorali, dopo di che si prevede che i "signori dei rifiuti" torneranno all'assalto.

● Buone notizie per gli abitanti di Lestizza e Santa Maria, ancora sotto la minaccia delle alluvioni del Cormôr: sono stati stanziati cospicui finanziamenti per la messa in sicurezza del corso d'acqua, fra cui anche il bacino di laminazione a monte del torrente. Problemi sono sorti però in comune di Tavagnacco, dove dovrebbe sorgere la diga, già finanziata dalla Regione e progettata dal Consorzio Ledra-Tagliamento per la captazione dell'acqua in eccesso: si teme per l'impatto ambientale della poderosa costruzione.

Servizi a cura di Paola Beltrame

MERETO di TOMBA

Uno studio-ricerca sull'emigrazione

L'emigrazione è stato un evento che ha contribuito a determinare la storia dell'Italia, del Friuli e anche di un piccolo comune come quello di Mereto di Tomba. Infatti da poco sono terminate le ricerche condotte dalla neo dottoressa Corinna Mestroni, che ha anche saputo sfruttare le innumerevoli risorse dell'archivio storico Comunale, dal quale è emerso che si sono avuti diversi flussi migratori che partirono dalla fine dell'800 e terminarono all'incirca verso metà 900.
Lo studio ha evidenziano che prima della Grande Guerra partirono moltissime persone, soprattutto dalla frazione di Pantianicco, dirette in Argentina e in minor misura in Canada e Brasile. Fra le due guerre molti compaesani si diressero o in Francia o in Argentina dove la maggior parte trovò lavoro nell'Ospedale Italiano di Buenos Aires. Infatti da testimonianze dirette, nel decennio 1920-30 in questo ospedale lavoravano 291 friulani 153 dei quali erano originari di Pantianicco. Nell' immediato dopoguerra la migrazione fu in gran parte diretta verso l'America Latina (con nuova meta il Venezuela) ma anche verso i paesi Europei quali Francia, Svizzera e Lussemburgo. Questo fenomeno terminò all'incirca alla fine degli anni '50 grazie al boom economico italiano e alla difficile situazione politico - economica dei Paesi latino-americani.
Gli studi e le interviste realizzate dalla Dott.ssa Mestroni, hanno anche evidenziato le motivazioni che spingevano verso questi paesi, le quali erano finalizzate al risparmio di una somma di denaro sufficiente a comprare casa o acquistare terreni nel proprio paese d'origine oppure, come in alcuni casi, era finalizzato al congiungimento famigliare. L'emigrazione non ha lasciato traccia solo nei protagonisti, ma ha influito anche nelle comunità di origine. Lo studio condotto ha permesso alla Dott.ssa Mestroni di superare brillantemente la tesi di Laurea in Scienze Politiche a Trieste, con relatrice la Prof. M.P. Pagnini e correlatori F.Micelli e J.Grossutti, ottenendo il massimo dei voti. Come corollario di questa ricerca, verrà organizzato un incontro pubblico, promosso dall'Assessorato alla Cultura, che prevede l'esposizione di tutto lo studio condotto dalla Dott.ssa Mestroni sulla popolazione del Comune di Mereto di Tomba.

D.N.

RIVIGNANO

Un Venerdì Santo... meteorologico

Tutto era pronto per la tradizionale manifestazione sacra rivignanese della sera del Venerdì Santo che richiama annualmente oltre un migliaio di fedeli i quali, percorrendo in processione le via del paese preceduto dallo "scrazolon", da un personaggio portante la croce, dal celebrante sotto il baldacchino e dalla banda, ammirano con molta curiosità alcune scene allegoriche della Passione allestite all'aperto con personaggi viventi, grazie all'impegno del locale gruppo filodrammatico "Drin e Delaide" diretto dalla m.a Pia Pilutti.

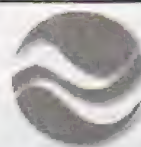
L'ultimo Venerdì Santo alle ore 20.30, una settantina di giovani, vestiti ormai in costumi d'epoca, occupavano i siti prestabiliti, pronti a interpretare con significativi atteggiamenti i sei momenti evangelici programmati dalla regia: nel duomo "La cena in casa di Simone lebbroso" e all'esterno distribuite lungo il percorso della processione "La flagellazione", "Pilato che si lava le mani", "La crocifissione", "Le pie donne al sepolcro" e "Noli me tangere".

All'uscita dalla chiesa, dopo la cerimonia religiosa e la visione della cena da Simone, il tempo si presentava piovoso con folate di vento freddo e il parroco don Domenico Vignuda decise, seduta stante, di sospendere la manifestazione, pensando certamente, come annunciato dalle previsioni, ad un peggioramento meteorologico e forse anche ai ...tre poveri cristi... che avrebbero dovuto interpretare Gesù e i due ladroni sulla croce, quasi nudi sotto una pioggia gelata.

Si può immaginare la delusione di tanta gente venuta da lontano, anche perché dopo un quarto d'ora smise di piovere, tanto che furono accesi i fari sulle scene delle "Pie donne..." e l'incontro di Gesù risorto con Maddalena "Noli me tangere" (vedi foto) adiacenti al duomo e in bonaccia.

Le altre scene probabilmente saranno riproposte il prossimo anno, sperando in un clima migliore.

Banda dello Stella in gita alle Ville Venete

Nell'undicesimo anno di attività, la Banda dello Stella, presieduta da Augusto Macor, ha organizzato la prima gita sociale per Domenica 24 Giugno, aperta anche ai familiari ed ai simpatizzanti. La destinazione è la Riviera del Brenta con visita guidata agli interni ed ai parchi di due tra le più belle ville venete a Strà e Mira: Villa Pisani e le Barchesse Valmarana.

Nel programma è previsto il pranzo con bevande incluse. Informazioni ed iscrizioni presso Luciano D'Alvise (0432-775917) e Claudio Zoccolan (0432-775779) La gita rappresenta il coronamento delle iniziative di primavera che vedrà la Banda impegnata nel Concerto di Maggio a Rivignano e nella sfilata degli alpini del 19-20 Giugno a Genova.

Un gruppo da conservare: il coro parrocchiale

Ci si abitua alle cose belle quando esse si presentano sovente, tanto da divenire usuali, perché entrano nella normalità della vita quotidiana e spesso vengono considerate come cose dovute, dimenticando quanto impegno e quante fatiche son costate per la loro realizzazione.

Quando partecipiamo nel duomo di Rivignano alla Messa grande della Domenica o, meglio ancora, in una delle festività solenni, non ci meravigliamo di veder schierati i protagonisti della cantoria parrocchiale sui gradini dell'altar maggiore nelle loro impeccabili divise (vedi foto) per fare da corona con canti liturgici, mirabilmente interpretati, alla celebrazione della funzione religiosa. Ma quante parrocchie possono presentare un tale patrimonio?

Questa realtà rivignanese, continuatrice di una tradizione locale antica, e forse per ciò considerata consueta, è composta da 32 elementi (14 donne e 18 uomini), diretti da 11 anni dalla brava m.a Serena Dall'O', si riunisce per le prove ogni Martedì e Venerdì sera lungo l'arco dell'anno, salvo brevi periodi di riposo. E' un costante e grosso impegno per tutti i coristi, non c'è che dire, premiato di volta in volta dalle mirabili esibizioni, frutto di un serio lavoro, che si chiudono sempre con lunghe e interminabili ovazioni, come è avvenuto il giorno di Pasqua, alla fine della Messa solenne, dopo una perfetta interpretazione della "Prima pontificalis" di Perosi, l'avvincente "Exultate Deo" di G.B. Candotti, con all'organo il m.o Giona Bigotto, è stata lungamente applaudita quando le note scorrevano ancora lungo le navate del duomo.

Ma come ogni sodalizio o associazione o ente culturale in genere, anche il coro parrocchiale di Rivignano ha bisogno di nuove leve e quindi ospitiamo volentieri il suo invito, esteso a tutti i giovani, maschi e femmine, di entrare a far parte di questo stupendo gruppo canoro.

"Fiore di cactus": un grande successo teatrale di Drin e Delaide

Gran successo di pubblico per le due serate conclusive (31/3 - 1/4) della Rassegna teatrale svoltasi nella sala del ricreatorio di Rivignano che hanno visto protagonista il Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide".

La compagnia filodrammatica ha presentato "Fiore di cactus", commedia in due atti di Barillet e Grédy, con l'adattamento e la regia di Mauro Fontanini e la traduzione in friulano dell'aiuto regista Pia Pilutti.

L'opera, dalla quale è stato tratto il film USA del 1969 dal titolo omonimo interpretato da Walter Matthau e Ingrid Bergman, è una commedia brillante dal ritmo incalzante con continui cambi di scena a vista, simpaticamente realizzati dagli stessi attori protagonisti: Aldo Paron, disinvolto e arguto nel personaggio del dentista Leonardo, il quale per contenere le pressanti richieste matrimoniali della giovane fidanzata Carla, interpretata dalla sbarazzina Elisa Ecoretti, si inventa una moglie chiamando ad impersonarla la sua segretaria Elvire, una disinvolta, graffiante ed efficace Debora Marano, al suo debutto in pubblico. Applauditissimi anche tutti gli altri interpreti, molto affiatati e briosi, Paolo Comuzzi, Roberto Comisso, Luigina Pilutti, Angelo Molinari, Giovanna e Renato Gori, Teodoro Bertussi (vedi foto) che si sono avvicendati in un crescendo di situazioni comiche. E' stato il frutto di una regia che non ha concesso vuoti, rendendo la commedia viva e scorrevole, grazie anche alla trasposizione in friulano fatta dalla m.a Pia Pilutti che ha sfrondato dall'originale alcuni passi ripetitivi.

Senza dubbio "Fiori di cactus" è stata una delle proposte più belle del gruppo filodrammatico rivignanese.

U.T.E. festa di fine anno ...accademico

E' stata una simpatica festa di fine anno... accademico della sezione rivignanese dell'Università della terza età, organizzata con la diretta collaborazione dei corsisti che si son dati da fare nella confezione di dolci, di tartine, di manicaretti , mentre i vini sono stati proposti dall'esperto sommelier dell'UTE Enzo Zatti, offerti dall'azienda agricola Michielan Francesco di San Giorgio di Nogaro, tra i quali una particolare predilezione è stata rivolta a un prelibato "merlot '99"

Erano presenti all'allegro appuntamento il presidente dell'Ute di Codroipo Roberto Zanini insieme con il consigliere Alessandro Bonomini, il sindaco di Rivignano Paolo Battistutta con l'assessore Giovanni Giau e il consigl. Moreno Papais (vedi foto), il preside Gino Marco Pascoli che ha ospitato i corsi dell'università nei locali della scuola media, accolti dal coordinatore dell'Ute Marcello Pestrin, a cui va la nostra gratitudine per essersi impegnato con determinazione all'istituzione della sezione Ute di Rivignano, che conta 137 iscritti (39 maschi e 98 femmine) che hanno diligentemente seguito le lezioni tenute da uno staff di docenti "più unico che raro"; così si sono espressi i corsisti nel piacevole convegno.

Il fatto che tutti gli insegnanti siano intervenuti alla festa, fa pensare veramente che durante la prosecuzione dell'anno accademico, tra docenti e discepoli sia nata una reciproca affezione, da parte dei frequentanti per la caratura e la bravura dei docenti e da parte di questi per l'interesse dimostrato dai corsisti alle discipline trattate. A conferma di ciò basti pensare che su 137 iscritti all'apertura dei corsi, pochissimi hanno abbandonato le lezioni, non per malavoglia, ma per impedimenti personali dovuti anche alla... terza età. L'esperienza rivignanese, come hanno affermato con brevi interventi i dirigenti e le autorità (vedi foto) lì convenute, ha dimostrato la validità di tale istituzione che arricchisce di nuove scoperte culturali persone di una certa età e genera nuove amicizie allontanando i più anziani dalla solitudine congenita all'età. Una istituzione dunque che deve continuare nei prossimi anni.

È un'idea...

Molti giovani del comune di Rivignano, dopo gli studi superiori, intraprendono la strada universitaria e gran parte di loro perviene alla laurea per la quale è necessario presentare una tesi.

La proposta è la seguente:- Perché non invitare di volta in volta il neo laureato, insieme con i familiari, nel palazzo municipale non solo a festeggiare l'evento, sia pur con un semplicissimo rinfresco, ma anche per acquistare, si fa per dire, consegnando dalle mani del sindaco al neo dottore un assegno premio, il volume della tesi che sigilla un lungo periodo di impegni e talvolta di grossi sacrifici. Questi testi potrebbero essere conservati in uno scaffale della biblioteca comunale a disposizione di tutti ed in particolare degli studenti per eventuali ricerche, scaffale che col tempo si riempirebbe rappresentando il meglio della cultura giovanile rivignanese e uno stimolo a chi percorre le fatiche universitarie.

Servizi di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Saluti da Sedegliano

Da un po' di tempo a questa parte si sentono frasi costruite ad arte "... no si po disi di no a dut", "non c'è niente da fare, hanno già deciso deciso tutto loro" ecc., tese a scoraggiare e smontare le giuste proteste della popolazione che, è bene ricordarlo per gli smemorati, ha reagito firmando ben quattro distinte petizioni contro il possibile insediamento di ulteriori impianti nella nostra zona, petizioni che ora dovranno passare al vaglio del Consiglio regionale.
A questi signori, votati al "progresso a tutti i costi", ricordiamo che le due discariche presenti sul nostro territorio devono essere ancora bonificate, che la cava abusiva è ancora lì, aperta, e tutto ciò nell'indifferenza generale, quasi fossero diventati squarci caratteristici del nostro territorio.
Andando di questo passo ci aspettiamo infatti, l'emissione di un congruo numero di cartoline con la classica scritta "Saluti da Sedegliano", in cui si può ammirare le belle ciminiere cresciute sulle rive del Tagliamento e l'intarsio delle grandi discariche incolte nella nostra monotona campagna friulana. Riteniamo che non si debba accettare di barattare il diritto al lavoro con la "Disponibilità" a veder danneggiato il proprio ecosistema: questa è una inaccettabile "logica ricattatoria" che viene portata avanti da chi vede in Pannellia il ventre molle del Friuli, dove paracadutare ogni tipo di impianto per lo smaltimento dei rifiuti o per la produzione di energia: tutti gli impianti cioè, che non vogliono in nessun'altra parte del Friuli.

Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente

La foresta delle antenne

I sedeglianesi non dovranno più preoccuparsi degli spazi privi di segnale.
Infatti, dopo l'installazione di un'antenna tra Sedegliano e Gradisca e di un'antenna a Sedegliano, ora ne verrà installata un'altra sempre nella zona dietro il Castelliere che, finirà per essere il ricettacolo delle antenne di tutte le altre compagnie telefoniche.
Non si capisce la logica con cui vengono dati i permessi, certo è che il criterio di ridurre il rischio della concentrazione degli agenti inquinanti non viene minimamente preso in considerazione dalle autorità competenti. Speriamo che il metro utilizzato non sia quello di pensare che se le antenne non fanno niente, allora non c'è alcun problema nell'ubicarle tutte in un luogo (anche per ridurre i costi di queste povere compagnie telefoniche svenate nella corsa al wap), ma se dovessero fare qualcosa è preferibile cautelarsi, ubicandole tutte in un luogo per limitare il numero dei possibili danneggiati.

C.t.s.a.

TALMASSONS

Dipinti dei bambini delle elementari al Pronto soccorso

E' stata inaugurata,nei locali del Pronto soccorso dell'ospedale di Udine la mostra dei dipinti su vetro, che i bambini delle elementari di Talmassons hanno realizzato. Durante la cerimonia, impreziosita dalla presenza dell'assessore regionale alla sanità Renzo Tondo, sono stati premiati i piccoli artisti, presente una delegazione di alunni con i propri insegnanti.

1.650 milioni destinati alla materna

Opere pubbliche per tre miliardi e mezzo sono state programmate nel 2001 dalla'amministrazione comunale di Talmassons,guidata dal sindaco Anna Maria Toneatto. Nell'anno in corso gli interventi più significativi riguarderanno il settore scolastico.

Infatti la fetta più grossa è rappresentata dai 1.650 milioni destinati alla ristrutturazione e all'ampliamento della materna di Talmassons, con progetto affidato all'architetto Savio Rusin di Flambro, un'opera , a suo tempo, contrastata dalle minoranze che avrebbero preferito un accorpamento di tutti gli istituti(materne, elementari e medie) e che sull'argomento hanno anche promosso un referendum comunale consultivo. Il fatto che non sia stato raggiunto il quorum a rendere valida la consultazione, ha dato ragione alle scelte della maggioranza. Tra gli interventi del 2001 vanno anche evidenziati i 600 milioni stanziati per l'ampliamento del depuratore di Flumignano, i quasi altrettanti per opere di urbanizzazione in via Battisti a Talmassons e Spinucci a Flambro, i 257 per l'ampliamento del cimitero di Flambro, e i 215 di quello del capoluogo, i 166 per gli impianti d'illuminazione e gli 80 per la realizzazione di una discarica di seconda categoria.

VARMO

La minoranza attende risposta sull'assistenza domiciliare

L'intera minoranza del comune di Varmo vale a dire i consiglieri Graziano Vatri, Angelo Spagnol, Ermes Governo, Roberto Glorialanza e Dino Morassutti hanno presentato recentemente alcune interpellanze al Sindaco.

Esse vertono, come si legge in una nota, su alcuni problemi ritenuti importanti anche a seguito di numerose sollecitazioni pervenute dai cittadini.

A tal riguardo, la prima si sofferma sulla necessità di ovviare nel più breve tempo ed in forma definitiva alle gravi, estese infiltrazioni d'acqua nel tetto del primo lotto dei loculi del cimitero di Varmo, con conseguenti fenomeni di umidità e fenditure degli stessi.

A tal riguardo le assicurazioni ricevute dal Sindaco hanno soddisfatto la minoranza, anche se rimane irrisolto l'altro problema sollevato in una precedente interpellanza e cioè l'esaurimento dei loculi esistenti a Varmo, stante la propensione dei cittadini di chiederne l'acquisto. La seconda interpellanza verte sulla modifica dell'orario di accesso al pubblico degli uffici dell'anagrafe.

La risposta del Sindaco non ha trovato d'accordo la minoranza in quanto i provvedimenti presi si possono ritenere validi solo se si tratta di un breve periodo, altrimenti stante il prolungarsi della durata, si deve ovviare in altro modo. Pienamente soddisfatti, si legge nel comunicato, sono invece i consiglieri di minoranza per il puntuale e positivo riscontro fatto dal Sindaco su altre due interpellanze. Una riguarda l'attuazione della giornata della Memoria-"La Shoah" il 27 gennaio di ogni anno per ricordare degnamente lo sterminio degli ebrei nell'ultima guerra mondiale del secolo scorso e tutte le minoranze etniche vittime di discriminazioni o di pregiudizi razziali, attraverso un forte coinvolgimento della cittadinanza, delle scolaresche, delle associazioni d'arma, degli ex-combattenti e reduci.

L'altra verte sull'attuazione della legge 482/99 e cioè le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche con opportuni finanziamenti offerti agli enti locali per l'uso del friulano negli atti pubblici, nelle discussioni consigliari, nei toponimi e per lo svolgimento di corsi di formazione del personale dipendente. A tutt'oggi, non ha trovato alcuna risposta l'interpellanza presentata in data 11 gennaio sull'assistenza domiciliare agli anziani o alle persone sole e indigenti residenti nel comune di Varmo. In sostanza, i consiglieri chiedono all'assessore ai servizi sociali in che modo e con quale personale viene garantito questo servizio, quali sono i risultati ottenuti dal Comune dalla partecipazione al servizio sociale di base del Medio-Friuli e come viene articolato l'orario di presenza e di ricevimento dell'assistente sociale presso gli Uffici Municipali di Varmo e su quante collaboratrici famigliari il Comune può usufruire per garantire tali compiti di assistenza domiciliare e se questi sono adeguati. Trattandosi di un argomento di evidente importanza i consiglieri sperano di avere un sollecito riscontro.

Vatri, Spagnol, Governo e Glorialanza

Da Gradiscutta è partito Asparagus 2001

Ha preso il via da Gradiscutta di Varmo, dall'antica trattoria Da Toni Asparagus 2001, la kermesse enogastronomica presentata a Milano e Graz, che lungo un percorso di sei ristoranti in rappresentanza dell'alta cucina regionale va proponendo prelibati manicaretti a base di asparago bianco o verde ,accompagnati da vini dell'enologia di qualità del Friuli Venezia Giulia. La serata è stata introdotta dal Duca Emilio I , dai ristoratori Aldo Morassutti e dalla moglie Lidia. Il convivio si è aperto con le delicatezze del formaggio Montasio, il prosciutto di San Daniele e gli scampi dorati, serviti con un brut Dorigo 1991.

E' stata poi la volta del nido di asparagi della Grave di San Paolo e un guazzetto di asparagi e rane con crema di mais, abbinato al Pinot bianco del Collio 2000 di Picech. I primi piatti sono consistiti nel riso in brodo di piccioni con punte di asparagi e i "blecs" con i calamaretti e asparagi sposati al Tocai friulano 2000 di Keber.

Immancabili poi gli "spares e us" con olio dell'Abbazia di Rosazzo e Sauvignon 2000 di Rodaro. Lo chef Roberto Cozzarolo ha poi presentato ai commensali il trancio di branzino con salsa di asparagi unito al vino Ronco degli Agostiniani '98 dell'Abbazia di Rosazzo. Dolce Asparagus con l'Apicio 1990 dei Vigneti Pittaro.

I vini sono stati serviti dai sommelier dell'Ais mentre ai convenuti alla kermesse enogastronomica è stato offerto un piatto decorato appositamente per la circostanza dall'artista di Alnicco Guido Coletti.

Internet nella biblioteca civica

Il comune di Varmo rende noto che dal mese scorso nella biblioteca civica è presente un punto di accesso a Internet, la grande rete telematica. I navigatori possono usufruirne durante l'orario di apertura della biblioteca: lunedì dalle 10 alle 13, mercoledì dalle 14 alle 16.30 e sabato dalle 10 alle 13. Per informazioni telefonare allo 0432-778751.

La minoranza attende una riunione sullo strumento urbanistico

I consiglieri di minoranza del comune di Varmo Graziano Vatri, Angelo Spagnol, Ermes Governo e Roberto Glorialanza hanno recentemente chiesto al Sindaco un incontro in sede di competente commissione consigliare o in un consiglio comunale con il professionista incaricato della variante al nuovo Piano Regolatore Generale Comunale, da poco approvato dalla Regione al fine di conoscere gli intendimenti nonchè la portata delle eventuali modifiche allo strumento urbanistico in questione e per potere avanzare direttamente eventuali osservazioni o proposte. A tal proposito , il Sindaco ha risposto per iscritto assicurando di convocare la commissione consiliare non appena il professionista avrà consegnato gli elaborati riportanti le indicazioni della maggioranza. I consiglieri di minoranza , si legge in un nota, nel prendere atto del positivo riscontro, restano in attesa della citata riunione e di quelle che, eventualmente ne seguiranno, per dare il proprio contributo costruttivo.

I gjats dal "miu" al "mau"

Di dulà nus sono rivâts i gjats, e di dulà vino cjapade la peraule par clamâ cheste bestie dute a so mût, che e sa jessi ninine ma ancje risiervade, parone de sô ande e dal so timp, leade palplui a le nestre cjase, pluitost che a nô?
Si podarès pensâ che i gjats – e lis gjatis: no si pues dismenteâlis, in chest discors – a sedin stâts di cjase in Friûl, e in Italie, di simpri. No, la robe no je lade cussì.
Si sa par sigûr che tai secui prin di Crist inte Italie di mieç, e a Rome, no si veve gjats, o se ind jere a jerin pôcs: i classics "cuatri gjats". A Rome i gjats a rivarin dal Egjit e par cualchi secul chestis bestiis lis clamarin "feles". In Egjit il gjat lu vevin clamât "miu" (dal sigûr parvie de vôs che la besteute e fâs; in Friûl no vino ancje la peraule "mau"?) e lu vevin tratât tantche un animâl sacri: fintremai a fâ di dut par salvâ ducj i gjats cuant che si veve un fûc. Il non "catus" (o "cattus") si crôt che al rivà a Rome de Galie (la France di vuê) tal secul IV; cheste peraule e jere duncje di lidrîs celtiche. Ator dal secul X l'habitat dal gjat si veve slargjât su dute l'Europe. Cuant che il grant sienziât von Linnè (Linneus) tal 1758 i de al gjat european il non sientific, lu clamà "Felis catus ocreata"; in plui di cheste specie, ind è altris siet. Il prin non latin dal gjat, "feles", si lu à po doprât par definî i altris "felins": il coguâr al è "Felis concolor", il jaguâr "Felis onca", e vie indenant. Il vocabul celtic-latin "catus" al rivà a scancelâ ancje il non antîc in lenghe greghe, "àiluros" (che al voleve dî "code svelte"); vuê ancje in Grecie a disin "catos". Ogni bestie e à la sô storie, e chê dai gjats e je propit origjinâl: e fâs pensâ a la lôr voie di zuiâ, opûr di no zuiâ; a son simpri lôr che a decidin...

A.P.

Il bicentenari di M. Grigoletti

O vin a Codroip, su la rive çampe dal Cuar, a Bielvedê, une biele strade arcade, dedicade a Michelangelo Grigoletti.
A son tal 2001 dusinte agns che al nassè, a Rorai Grant, dongje di Pordenon, chest pitôr che si fasè une buine innòmine tantche ritratist. Sôs oparis si pues viodilis in dut il Nord-Est, a Rome e fintremai in Ongjarie. Grigoletti al insegnà inte Academie di Bielis Arts di Vignesie e al murî inte citât di Sant Marc tal an 1870. La sô piture e tocjà sedi il cjamp religjôs, sedi chel profan.
In Friûl sôs oparis a insiorin glesiis e altris edificis a Pordenon, a Codroip, a Udin, a Cordenons, a Raussêt, a Cjarlins.
Di chest pitôr, che al lavorà ancje inte litografie, a àn vût scrit G. Bergamini, L. Damiani, G.M. Pilo.

Cuatri cuintâi di lune

No si pues dî daurman che l'episodi "doganâl" sucedût ai 24 Lui 1969 al sedi stât la colme de tichignosetât de burocrazie. La burocrazie e regne in ducj i Stâts dal mont. Ma dut câs chel al fo l'episodi plui strani in fat di burocrazie, il plui "lunâr". Cuant che Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Mike Collins, astronautis di "Apollo XI", a rivarin su la tiere, a Honolulu, Hawaii, tornant de lôr spassizade su la lune, la dogane dai USA no si dismenteà di fâ il so lavor fin insom: cussì e presentà ai trê esploradôrs spaziâi trê biei sfueis di cjarte, che lôr a scugnirin compilâ e firmâ.
In chês cjartis lôr a declaravin che a stavin ben di salût e no vevin nissune malatie stranie; e po, che a vevin puartât cun se juste 397,5 kg di tiere (scusait: di lune!) in forme di polvar e rudine, cun cualchi clap plui grues.

A.P.

Un Nono Speciâl

Nono, nonut dulà setu stât, i ti vin tant cirût e a la fin ti vin cjatât.
Setu stât ta chel paîs da la bande di là, a partâ l'alegrie a chei ch'a no podin pui tornâ? Cumò ven culì cul to voli ridint ch'i fasìn une cjacarade s'i sin anciemò in timp. T'impensitu nono, cuant che nu i erin frus, ti partavin in cjase i ciocs e i fassùs e ducju sentâs ator dal spoleir i giuiavin cui crucui ch'a erin tal gei.
Il frêt al iere tant e a si mangjave pôc ma tu tu nus contavis la flabe dal lôf.
E po tu strengevis li nostris manutis ch'a erin tant fredis cuant ch'i erin frutis. "Nono, anciemò, anciemò un momentin". A si stave tant ben, sentâs ta chel grin. Nono, nonut a erin biei chei dîs, a corevin i ocâs tal pantan dal curtil.
I erin contens e nissun al reclamave se devant di une cjampane a sunave.
Ma joditu nono, ce ch'al è capitât, il mont ta un moment a si è rabaltât.
I frus a son pôs e a no son pui chei, a no àn pui crucui drenti tal gei.
Il fouc al è muart in tal spoleir e al à brusât dut il vivi di ieir; cussì dut chel frêt ch'al ere di four al è entrat come un grop tal nostri cour.
Nono, mi sintitu, no stâ tornâ vie, stâ chì a scjaldânus cu la to alegrie.

(Loredana-1996)

Peraule di vite: Resurîts cun Lui

"S'o seis resurîts cun Crist, cirît lis cjossis di là sù, là che Crist al è sentât a gjestre di Diu" (Col 3,1)

Chestis peraulis dreçadis di san Pauli ae comunitât di Colossi, nus disin ch'al esist un mont là ch'al regne l'amôr vêr, la plene comunion, la justizie, la pâs, la santitât, la gjonde; un mont là che il pecjât e la coruzion no puedin plui jentrâ; un mont là che la volontât dal Pari e je dal dut compide. Al è il mont di Gjesù.
Al è il mont che Lui nus à spalancât cu la sô resurezion, passant framieç la prove dure de passion. A chest mont di Crist nô no sin dome stâts clamâts, ma za o partignìn par vie dal batisim.
Ma Pauli al sa che, nocate la condizion di batiâts e partant di resurîts cun Gjesù, la nestre presince atuâl tal mont nus espon a mîl pericui, tentazions e soredut a chei "afiets" là che par fuarce si cole se no si à il cûr in Diu e tai siei insegnaments.
Chescj a puedin rivuardâ lis robis, lis creaturis, se istès: lis propis ideis, la salût, il propi timp, il ripôs, il studi, il lavôr, i parincj, lis propis consolazions o sodisfazions...
Dutis cjossis che no son Diu e che doncje no puedin vê il prin puest intai cûrs.
Ve par chel che Pauli nus invide:

"S'o seis resurîts cun Crist, cirît lis cjossis di là sù, là che Crist al è sentât a gjestre di Diu"

E ce sono lis "cjossis di là sù"?
Chei valôrs che Gjesù al à puartât in tiere e che a disferensin chei che i van daûr: a son l'amôr, la concuardie, la pâs, il perdon, la coretece, la purece, l'onestât, la justizie e v. i...
A son dutis chês virtûts e sioretâts ch'al ufrìs il Vanzeli. Cun lôr e par lôr i cristians a restin inte lôr realtât di resurîts cun Crist. Par lôr a puedin jessi inmunizâts de influence dal mont, de lussurie de cjar, dal demoni.
Ma in ce consistial il "cirî lis cjossis di là sù" inte vite di ogni dì?
E cemût si fasie a tignî il cûr peât al Cîl, vivint tal mont?
Lassinsi condusi dai pensîrs e dai sintiments di Gjesù, che la sô cjaladure e je simpri dreçade al Pari e la sô vite e spieglave in ogni moment la leç dal Cîl, ch'e je leç di amôr.

"S'o seis resurîts cun Crist, cirît lis cjossis di là sù, là che Crist al è sentât a gjestre di Diu"

In chest mês ch'o celebrìn la Sante Pasche, un mût pratic par vivi cheste peraule al sarà chel di mutivâ dutis lis azions de zornade cun chê art di amâ che lis fâs preseosis e fecondis.
Par esempli, tal tratâ cun chei che nus stan dongje, procurìn di fâ a lôr ce ch'o voressin che nus fos fat a nô e di "fâsi un" cun lôr, cjamantsi dai dolôrs e des gjondis di ducj.
No spietâ ch'a sedin chei altris a fâ il prin pas viers di nô, cuant che si trate de concuardie de famee e de armonie tal ambient ch'o vivìn. Ma scomençâ nô.
E stant che chest nol è umanamentri facil, anzit cualchi volte al samee impussibil, al sarà necessari frontâ la cjaladure in alt e domandâ al Resurît chel jutori che nol pues fânus mancjâ.
Cussì, cjalant a lis "cjossis di là sù" par vivilis in tiere, o podarìn puartâ il ream dai Cîi in chel cercin piçul o grant che il Signôr nus à dât in man.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)

Vorès ma no si po

Vorès podei fermâ
il timp, l'istant
par no cjalâ indaûr
e par no lâ indenant.
Sintî la tô cjareça
lizera sui cjavei
e restâ simpri insiema
cence molâsi mai.
No vei bisugn
di pan, di vore e di durmî,
a bastarès dome
saveiti miò, culì.
Vorès, ma no si po,
e i voi indenant cumò
come ch'o lavi prin
cence fermâ il distin.

Annamaria Cappello (Mie Filose)
(Abbiategrasso/MI, 1948)

Di fûr

Di fûr nol svinta
usnot.
Di fûr and'è puest
e al ven scûr.
Di fûr ai son i silenzis
glaçâts,
di mil oms
ch'ai sospirin stracs
tas lôr cjasas di claps.

Arduin Della Pietra
(Ravasclêt, 1936)

Cjançon da la plenece de matine (Cançó de la plenitud del matí)

Lûs de barcje che e torne:
la soletât vuadagnade.
Al aur cjaminât dal dì,
lûs dal tornâ de barcje.

O soi. E intun lizêr, benin
flât di vite di arie,
par mâr e siums o condûs
la soletât vuadagnade.

Salvador Espriu
(Girona 1913 – Barcelona 1985)
Version dal catalan di Agnul di Spere

Primavera

Il sole che s'addormenta lento risale in una vertigine di luce e fuoco, ampio abbraccio il suo manto purpureo e ghirlande sui capelli d'oro. Le ninfette del bosco e gli elfi saltellano vivaci ricordando tutte le nostre Primavere.
Ricamati i gigli percuotono il capo contro un alto muro di gelsomini fioriti.
Le rose sconfinano abbracciando un territorio sconosciuto di pietre e sassi lasciandosi dietro un tappeto multicolore odoroso e fragrante.
Cinte le braccia ad una colonna la clematide sfoggia il suo vestito nuziale e risale lento un ruscello di narcisi un lento ruscello di profumi e ricordi.

L.B.

Caro elettore del Medio Friuli,

il 13 maggio puoi essere tu, con il valore del tuo voto, il protagonista del panorama politico italiano. Non è momento di poco conto soprattutto per questa parte di Friuli che è sempre stata poco rappresentata.

Forse personalmente non hai avuto modo di conoscermi, ma spero di poterti incontrare nei giorni della campagna elettorale.

Credo infatti che il rapporto di fiducia tra il "popolo sovrano" - come dice la Costituzione- ed il Candidato debba essere il più diretto possibile e basato sulla conoscenza concreta di ciò che il Candidato ha fatto. Consigliato anche da molti colleghi Sindaci del Medio Friuli mi presento alla Camera dei Deputati.

In questi anni mi sono impegnato nel promuovere rapporti sempre più stretti tra le nostre Comunità. Sono nate collaborazioni in più settori: quello culturale, quello dei servizi quello dell'assistenza. Grazie all'attività delle nostre Amministrazioni oggi il Medio Friuli è più visibile e riconoscibile come sistema locale.

Ciò che hanno potuto fare i Sindaci eletti direttamente dal popolo deve contribuire a fare leggi più chiare, più attente ai bisogni dei cittadini, più vicine alla concretezza dei problemi di ogni giorno.

Questo bagaglio di conoscenze ed esigenze dei cittadini vissute direttamente, porterò con me.

Credo in questa nostra terra di cui conosco le potenzialità la laboriosità ed i valori concreti, che sono anche i miei; credo che il suo originale modello di sviluppo vada valorizzato e mantenuto nella sua orgogliosa autonomia.

Per questo non mi fido di chi vuole per sé l'intera scena, oscurando anche il volto dei candidati locali, e dal centro parla di "scelta decisiva".

Le scelte che portano frutto devono essere costruite insieme non a livello centrale altrimenti anche i nostri valori, compresi quelli della vera democrazia, restano appiattiti e si perdono.

Abbiamo tutti bisogno di chi ha dato prova di saper amministrare le cose comuni, non solo le proprie, abbiamo bisogno di chi sia rappresentante del Popolo a Roma, non rappresentante di Roma presso il Popolo.

Rivolgo un grazie a chi mi ha già dato la fiducia e a quanti me l'accorderanno, perché gli obiettivi di rilancio della nostra terra passano anche per Roma, passano dalle leggi che approva il Parlamento e quindi il 13 maggio diventano attuabili anche con il tuo voto e la tua fiducia a persone che possono rappresentarti conoscendo i tuoi problemi.

TONUTTI Giancarlo

Anni 51, nato e residente a Codroipo Laurea in Scienze Politiche all'Università Cattolica di Milano.

Insegnante di discipline giuridiche ed economiche negli Istituti Superiori.

Dal 1985 al '93 Presidente Provinciale ACLI e Vice Presidente Regionale dal 1987 al '91 Consigliere nor. ACLI.

Coordinatore provinciale Comitati Segni per la riforma elettorale (1991-'92).

Dal 1993 Sindaco di Codroipo a capo di una lista civica, riconfermato nel 1997 e tuttora Sindaco.

Dal 1997 Vice-Presidente Regionale ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

Coniugato, 3 figli.